



COMUNE DI BOMPORTO Provincia di Modena

Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 -15 - 16 - 18 Opere Pubbliche, Allegato D/1 Edilizia scolastica ed Università Ordinanza 47/2014 – Intervento n° ord. 7009

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI BOMPORTO

Via De Andrè - via Verdi, Bomporto (MO)

PROGETTO ESECUTIVO

Committente

Comune di Bomporto
Via per Modena,7
41030 Bomporto (MO)

**Responsabile Unico del
Procedimento RUP**

Ing. Pasquale Lo Fiego

Supporto al RUP

Arch. Elena Zaccarelli

**Progettazione Esecutiva
Architettonica e Strutturale**

Ing. Claudio Serafini
TecnicaMente
Via Stelvio, 17 - 41122 - Modena
www.tecnicamente-mo.it

**Progettazione Impianti Tecnologici**

P.I. Gian Luca Gatti
P.I. Andrea Costanzini
Via Berna n°6/D - Sassuolo (MO)
e-mail gattigl@studiogattigl.it

Studio Gatti GL Srl
Progettazione Impianti Tecnologici

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

PE.RG_I2

DATA: 31.07.2020



COMUNE DI BOMPORTO

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI BOMPORTO
via De André – via Verdi, Bomporto (MO)

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO

SOMMARIO

PREMESSA	1
INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO E DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE	2
CONFORMITÀ ALLE NORME URBANISTICHE	3
ANALISI DEI VINCOLI E PROCEDURE AUTORIZZATIVE.....	7
INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO, INDAGINI GEOGNOSTICHE E VERIFICHE GEOTECNICHE	8
ANALISI DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE E IL PAESAGGIO	8
RETI, SERVIZI ED INTERFERENZE.....	8
ARCHEOLOGIA	9
PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE	9
PROPRIETÀ DEI TERRENI ED ESPROPRI	11
COSTO DELL'INTERVENTO E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	11
CRONOPROGRAMMA	12
INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI	12
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	12
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	12
DESCRIZIONE GENERALE DEI LOCALI	13
MOVIMENTI TERRA	14
FONDAZIONI	14
STRUTTURE IN ELEVAZIONE E MURATURE ESTERNE	14
SOLAI DI COPERTURA	14
PARETI DIVISORIE, TRAMEZZATURE E CONTROSOFFITTI.....	15
PAVIMENTI, MASSETTI E RIVESTIMENTI.	16
ISOLAMENTI E IMPERMEABILIZZAZIONI	17
MANTI DI COPERTURA, LATTONERIE E SISTEMI DI SICUREZZA	17
TINTEGGI	17
SERRAMENTI INTERNI.....	18
SERRAMENTI ESTERNI	18
IMPIANTI.....	18
RETE DI SMALTIMENTO ACQUE NERE	19
RETI TECNOLOGICHE ESTERNE.....	19
OPERE DI SISTEMAZIONE A VERDE.....	19
OPERE VARIE (ESTERNE)	19
CONFORMITÀ ALLE NORME PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA.....	19
AREE DI SOSTA	19
SPAZI PER LE ATTIVITÀ.....	20
SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI, DOCCE E LOCALI COMPLEMENTARI	20
SEGNATURE DEI CAMPI.....	20
FASCE DI RISPETTO	20
RECINZIONE DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ — PROTEZIONI	21
PAVIMENTAZIONI.....	21
ALTEZZE LIBERE	21

ILLUMINAZIONE NATURALE DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ AL CHIUSO	21
ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	21
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	21
VENTILAZIONE.....	21
SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	21
PORTE:	22
PAVIMENTI:	22
SERVIZI IGIENICI:	22
INFISSI ESTERNI:	23
RAMPE:	23
PARCHEGGI:	23
CONCEZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA	23
ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO IN QUOTA.....	23
SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.....	23
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	24
FOTOINSERIMENTO DEL PROGETTO	30
ALLEGATI	32
PARERI GIÀ ACQUISITI DAI VARI ENTI PREPOSTI AL CONTROLLO.....	32

PREMESSA

La progettazione esecutiva della nuova palestra scolastica di via De André a Bomporto (MO) è stata svolta nell'ambito della ricostruzione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, all'interno del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali – piano edilizia scolastica ed università 2013-2014 – Allegato D1 – n. d'ordine 7009 (ordinanza 6/2017 e D.G.R. 248/2017).

In data 22/02/2017 con prot. N. PG.2017.0107463 è stata ricevuta dal Servizio Geologico, sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna la documentazione relativa alla dimensione ed alla demolizione della palestra preesistente, che è stata utile a quantificare il contributo massimo spettante per la ricostruzione della palestra.



Figura 1: l'area d'intervento nel 2011 quando era presente la palestra che è stata demolita

Nell'area dove era presente la palestra danneggiata dal sisma del 2012, fra settembre ed ottobre dello stesso anno sono state realizzate due solette di fondazione per il montaggio dei prefabbricati modulari scolastici PMS delle scuole primarie "Marco Polo", "Sorelle Luppi", "Nido Trilli" e "Infanzia Arcobaleno". Dopo l'ultimazione dei lavori di consolidamento e/o ricostruzione degli edifici scolastici, i PMS sono stati rimossi dall'area d'intervento, mentre, come si può verificare recandosi sul sito, sono state lasciate le solette.

Dopo l'alluvione del gennaio 2014 si è deciso di collocare la nuova sede della protezione civile di Bomporto sulla soletta più vicina a via De André; l'edificio è costituito da una struttura prefabbricata a forma di ottagono ed è stato inaugurato a novembre 2016. Nel 2018, vista la grande partecipazione dei volontari e la necessità di maggiori spazi, è stato predisposto un progetto di ampliamento della sede per dotarla di una piccola sala riunioni (circa 25 mq) con tettoia di protezione dell'area antistante, ampliamento le cui opere non sono ancora iniziate.

Il progetto della nuova palestra è finalizzato a dotare il territorio di una struttura moderna e funzionale sia all'uso scolastico (per attività sportive e feste scolastiche) che a quello sportivo (per lo svolgimento di corsi dilettantistici e di competizioni agonistiche), consentendo al contempo di avere uno spazio utile in occasione dell'organizzazione di feste paesane e manifestazioni della protezione civile.

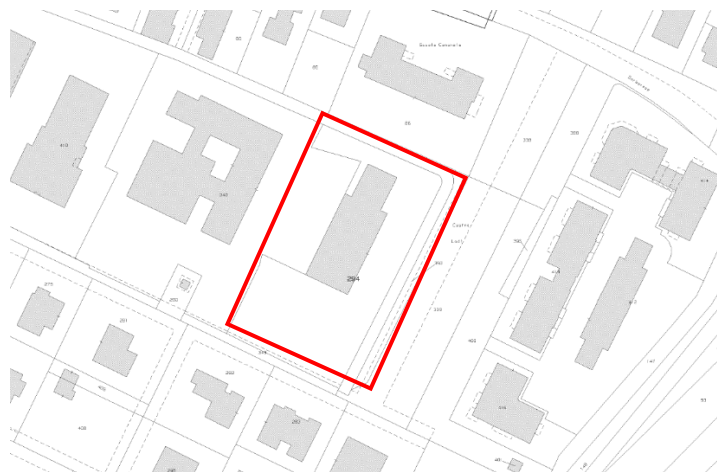


Figura 2: estratto della mappa catastale, foglio 36 mappale 294

INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO E DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE

L'area d'intervento si colloca nel centro urbano di Bomporto, nell'area compresa fra via De André e via Verdi, in prossimità del canale Naviglio. Il comparto del quale fa parte questa zona è destinato a servizi pubblici e di proprietà comunale.

L'area in oggetto è delimitata da una recinzione perimetrale che la separa da via Verdi a sud e da via De André a Est, su cui si trovano due cancelli d'accesso, mentre all'interno del lotto sono presenti altre recinzioni leggere in rete metallica che servono a isolare l'area rispetto alla scuola primaria che si trova a Nord e alla scuola dell'infanzia a Ovest.

La scelta di ubicare la nuova palestra in quest'area, di proprietà del Comune, è dettata dal fatto che come ricordato, qui era già presente una palestra dimensioni minori, demolita a seguito dei danni provocati dagli eventi sismici del 2012; il Comune ha concentrato in prossimità di questa zona tutti i servizi sportivi in modo che, durante le attività scolastiche, siano facilmente raggiungibili a piedi dagli studenti.

Non esistono motivi ostativi al ricollocamento della palestra in quest'area.



Figura 3: vista dall'alto dell'area d'intervento

La collocazione dell'area di sedime della nuova palestra è stata determinata da una serie di vincoli al contorno: da un lato occorre rispettare la distanza minima di 10,00 m dalla scuola materna, dall'altro è necessario ridurre al minimo le interferenze con la fognatura realizzata da Aimag nel 2016 e con l'ampliamento della sede della Protezione civile in fase di esecuzione di cui si riferiva precedentemente.

L'ingresso principale per chi arriva a piedi, sarà ubicato su via Verdi, in corrispondenza del cancello esistente, dal quale verrà realizzato un vialetto pedonale che condurrà all'ingresso riservato agli atleti. L'ingresso secondario sarà costituito da un portico aperto verso il cancello di Via De André e verso le scuole elementari, dal quale si accederà ad una zona di disimpegno, controllata dalla reception, che consentirà l'accesso degli spettatori alla palestra. Durante le manifestazioni agonistiche gli spazi ed i percorsi per gli atleti da quelli per gli spettatori potranno quindi essere divisi con transenne rimovibili, mentre durante le attività di allenamento il disimpegno darà accesso anche alle aree riservate agli atleti, in modo da facilitare i loro accompagnatori nella gestione sportiva.



Figura 4: l'area d'intervento vista da via De André

Dal cancello di via De André gli automezzi privati potranno accedere al nuovo parcheggio ricavato sulla soletta esistente, in prossimità della sede della Protezione Civile, in cui ci saranno 18 posti auto, accessibili solamente negli orari di apertura della palestra.

Sul confine nord dell'area d'intervento sono presenti le adduzioni del teleriscaldamento ed i cavidotti dell'energia elettrica; la fognatura passa in prossimità di queste adduzioni e si raccorda al percorso di via Verdi passando nello spazio fra le due solette in calcestruzzo.



Figura 5: l'area d'intervento vista da via Verdi

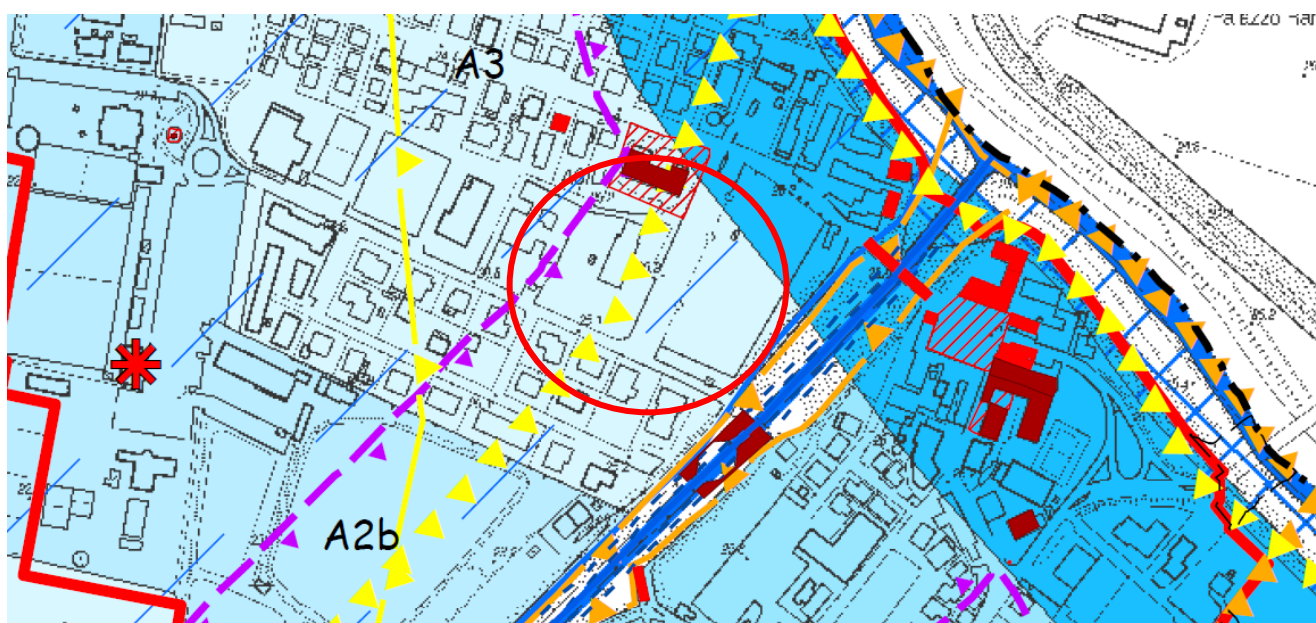
CONFORMITÀ ALLE NORME URBANISTICHE

Dal punto di vista urbanistico a dicembre 2017 è stata adottata la variante allo strumento regolatore vigente PSC e RUE, integrato sulla base di quanto stabilito dalla DGR 1300 del 01/08/2016 per quanto concerne una maggiore attenzione agli aspetti della valutazione della pericolosità idraulica del territorio, definendo una serie di prescrizioni alle quali è necessario ottemperare.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bomporto perimetra l'area d'intervento all'interno dell'*Area di tutela delle acque pubbliche di interesse paesaggistico* ai sensi del comma 1 c dell'art.142 del D.lgs 42/2004 per cui dovrebbe essere richiesto il nulla osta alla competente Soprintendenza; alla data del 6 settembre 1985 l'area era già edificata e faceva parte del territorio urbanizzato e pertanto la disposizione del comma 1c non si applica ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Le disposizioni relative ai dossi ed ai paleodossi fluviali (art. 31) richiedono che nella realizzazione di fabbricati ed infrastrutture vadano salvaguardate le caratteristiche altimetriche dei dossi al fine di non pregiudicare la

funzione di contenimento idraulico; nel progetto non sono previste modifiche significative alle caratteristiche altimetriche esistenti.



- AVN
- Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art. 29 NTA PSC)
 - Casse di laminazione (Art. 30 NTA PSC)
 - Dossi di pianura - tipo b - Dossi di ambito fluviale recente (Art. 31 NTA PSC)
 - Dossi e paleodossi fluviali (Art. 31 bis NTA PSC)

AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI

- Aree A1a - aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale e allagabile in concomitanza di eventuali rotte arginali (Art. 39 NTA PSC)
- Aree A1b - Aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale (Art. 39 NTA PSC)
- Aree A2a - Aree ad elevata criticità idraulica con battente idrico > 1,00 m (Art. 39bis NTA PSC)
- Aree A2b - aree morfologicamente depresse ad elevata criticità idraulica, caratterizzate da condizioni di ristagno e deflusso idrico difficoltoso (Art. 39bis NTA PSC)
- Aree A3 - aree ad elevata criticità idraulica con battente idrico < 1,00 m (Art. 40 NTA PSC)

Aree interessate da scenari di pericolosità P2 e P3
relativi al reticolo idrografico secondario di pianura (PGRA) (Art. 40ter NTA PSC)

- P2 - alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità
- P3 - alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità

Figura 6: stralcio della tavola vPSC/T.1A.b Sistema delle Tutele con evidenziata l'area d'intervento

La zona di progetto ricade all'interno delle aree ad elevata criticità idraulica, con battente idrico <1,00m, nelle quali per garantire le condizioni di sicurezza idraulica, dovranno essere previste misure attive di protezione delle aperture al piano terra e la quota del piano di calpestio del piano terreno deve essere rialzata di almeno 50 cm rispetto alla quota delle aree circostanti.

Inoltre la zona fa parte delle aree interessate da scenari di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti – tempo di ritorno fra 100 e 200 anni – media probabilità) del reticolo idrografico secondario di pianura (PGRA) e pertanto non potranno essere realizzati vani interrati e seminterrati.

Il Regolamento urbano edilizio (RUE) destina l'intero comparto alle attrezzature di servizio (DOT_S) dove il RUE è attuato mediante intervento diretto (ID) ed è ammesso l'insediamento di attrezzature sportive pubbliche U.21a.

Parametri urbanistici ed edilizi richiesti sono i seguenti:

UF	Indice di utilizzazione fondiaria	=	0,50 mq/mq
PU	Parcheggi di urbanizzazione	=	da definire in sede progettuale, in relazione alle specifiche esigenze, in conformità alla legislazione vigente
Pp	Parcheggi di pertinenza	=	cfr. art. 17 RUE
H	Altezza massima	=	12,00 m (esclusi i campanili)
VL	Visuale Libera	=	0,5
D1	Distanze dai confini di proprietà	=	5 m
D2	Distanze da confini urbanistici	=	5 m
D3	Distanze tra edifici	=	all'altezza del fabbricato frontistante più alto e comunque nel rispetto della legislazione vigente
D4	Distanza dalle strade	=	cfr. art. 16 e art. 64 RUE

Come superficie fondiaria è stata calcolata l'area racchiusa all'interno delle recinzioni esistenti, che non corrisponde alla suddivisione in particelle catastali; pertanto è stata considerata una superficie fondiaria di 4.518 mq.

I parametri urbanistici vengono rispettati dal progetto in base alla seguente tabella:

SF 4.518 mq		PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI
Art. 61 Norme del RUE		PROGETTO
UF	INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA =0,5 mq/mq	S coperta palestra=1.237 mq S coperta protezione civile = 138 mq S coperta totale= 1.375 mq <2259 mq di SC massima edificabile
Pp	Parcheggi di pertinenza ai sensi dell'art. 17 del RUE: 40 mq/100 mq SU per l'uso U21	S=1143,4 mq S precedente= 621,70 mq Pp=457,2 mq pari a 18 p.a.
H	Altezza massima = 12.00 ml	verificato
VL	Visuale libera=0.5	Verificato
D1	Distanze dai confini di proprietà=5 m	> 5 m verificato
D2	Distanze dai confini urbanistici=5 m	> 5 m verificato
D3	Distanze tra edifici= all'altezza del fabbricato frontistante più alto e comunque ≥10 m	verificato
D4	Distanze dalle strade	≥ 5 m

La distanza minima fra nuova palestra ed ampliamento della protezione civile è inferiore a 10m solo in corrispondenza della tettoia e pertanto non pregiudica la corretta aerazione dei fronti.

Dovranno essere abbattuti almeno 13 alberi sulla base della documentazione elaborata dal perito agrario incaricato: si tratta di alberi di poco pregio, cresciuti gli uni a ridosso degli altri, che verranno sostituiti con esemplari autoctoni, piantati alle corrette distanze gli uni dagli altri, nell'area verde di circa 1281 mq che resterà libera a ridosso di via Verdi.

La quantità di parcheggi di pertinenza in base all'art.17 del RUE deve essere di 40mq/100mq di superficie utile per attività sportive. La SU della nuova palestra è 1143,4 mq, mentre la SU precedente era 621,70 mq. Un posto auto con la quota di corsia è considerato 25 mq. Dal rispetto degli indici deriva che i parcheggi di pertinenza da rispettare sono almeno 18 che possono essere realizzati sulla soletta esistente, ma dovranno avere accesso pubblico nelle ore di apertura della palestra.

L'intervento si configura come *Ristrutturazione edilizia con ampliamento*, prevedendo quindi un aumento della superficie coperta, nel rispetto dell'indice di utilizzazione fondiaria, considerando anche gli edifici della Protezione Civile.

Verranno rispettate le prescrizioni idrauliche dell'art. 55bis del RUE che prevedono il divieto di realizzare vani interrati. Il piano di calpestio del piano terreno sarà impostato ad una quota di almeno 50 cm rispetto alla quota del marciapiede stradale e tutte le porte verso l'esterno prevederanno misure attive di protezione nelle aperture del piano terra; verranno installati meccanismi antiriflusso delle acque nel sistema fognario e l'impianto elettrico sarà realizzato ad altezza superiore a quella del battente idrico.

Non essendo prevista una permanenza continuativa all'interno dei locali sportivi, essi dovranno essere liberati qualora il Comune abbia diramato un'allerta alluvione.



- | | |
|---|---|
| DOT_V, Verde pubblico esistente (Art. 60 RUE) | DOT_S, Attrezzature di servizio esistenti (Art. 61 RUE) |
| URB, Attrezzature tecnologiche esistenti (Art. 62 RUE) | P, Parcheggi pubblici esistenti (Art. 63 RUE) |
| Corsi d'acqua in ambito urbano | |
| "Area urbana di valorizzazione e riqualificazione commerciale" ai sensi della LR 14/99 (Art. 36 RUE) | |
| Perimetro esterno del Territorio Urbanizzato ai sensi della LR 20/2000 e dei Centri Abitati ai sensi del Nuovo Codice della Strada (Art.64 RUE) | |

AREE INTERESSATE DA RISCHI NATURALI

- Aree A1a - aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale e allagabile in concomitanza di eventuali rotte arginali (Art. 39 NTA PSC)
- Aree A1b - Aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale (Art. 39 NTA PSC)
- Aree A2a - Aree ad elevata criticità idraulica con battente idrico > 1,00 m (Art. 39bis NTA PSC)
- Aree A2b - aree morfologicamente depresse ad elevata criticità idraulica, caratterizzate da condizioni di ristagno e deflusso idrico difficoltoso (Art. 39bis NTA PSC)
- Aree A3 - aree ad elevata criticità idraulica con battente idrico < 1,00 m (Art. 40 NTA PSC)

Aree interessate da scenari di pericolosità P2 e P3 relativi al reticolo idrografico secondario di pianura (PGRA) (Art. 40ter NTA PSC)

- | | |
|---|--|
| P2 - alluvioni poco frequenti:
tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità | P3 - alluvioni frequenti:
tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità |
|---|--|

Figura 7: stralcio della tavola vRUE/Td Classificazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale

Per il nuovo insediamento e le infrastrutture dovranno essere adottate misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica ed a fine lavori dovrà essere prodotta una documentazione tecnica che consenta di definire gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità idrauliche rilevate.

Pur trattandosi di un intervento diretto, il progetto è stato sottoposto al parere di alcuni enti preposti, per l'assegnazione del contributo alla ricostruzione e per il controllo degli aspetti progettuali.

Innanzitutto è stata inviata alla Regione Emilia Romagna la documentazione per la richiesta di finanziamento dell'opera all'interno del programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, piani annuali 2013-2018 Opere pubbliche, allegato D/1, edilizia scolastica ed Università – in base all'ordinanza 47/2014, intervento n. ord. 7009.

Il Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso ha rilasciato l'attestazione di congruità della spesa ai sensi dell'art.6 comma 30 del regolamento (DGR 2059/2019 e Ordinanza 31/2019 – Allegato E) ed in data 17 aprile 2020 è stato pubblicato il Decreto di Assegnazione del Commissario Delegato n.646 per il quale sono state assegnate risorse complessive per **€ 830.163,31**.

Dal punto di vista sismico, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17/1/2018), l'edificio ricade nella Classe d'Uso III - *Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi* -, e pertanto è stata richiesta l'Autorizzazione Sismica da parte del Servizio Geologico, sismico e dei Suoli regionale. Inoltre rientra tra le categorie di edifici di cui all'elenco B2 della DGR 1661/09, al punto B2.1.5 - *Stadi ed impianti sportivi, dotati di tribune anche mobili con capienza superiore a 100 persone*. La Committenza ha ritenuto non necessario che l'edificio venisse progettato per la Classe d'Uso IV, *Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di evento sismico*.

L'autorizzazione sismica alla pratica n.551 prot. Gen PG.2019.0649470 è stata comunicata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale al Comune di Bomporto in data 23.01.2020 ed assunta al prot n. 0001050/2020.

Per quanto riguarda il sistema fognario dovrà essere ottenuto da Aimag il nulla osta tecnico per verificare il soddisfacimento del criterio di invarianza idraulica. Per tutte le adduzioni e le eventuali modifiche del tracciato esistente (energia, teleriscaldamento, impianto idrico, impianto fognario, impianto antincendio) dovrà essere richiesto il nulla osta degli enti gestori.

La Commissione Nuovi Insediamenti Produttivi (NIP) del Dipartimento di Sanità pubblica Distretto n.7 di Castelfranco Emilia ha esaminato il progetto esecutivo e ha dichiarato che la pratica risulta conforme per quanto concerne la realizzazione della palestra ad uso scolastico e per le manifestazioni atletiche associate al CONI (Protocollo N.0019942/2019 del 29/11/2019).

Trattandosi di una palestra con oltre 100 utenti è stato necessario ottenere una valutazione progetto da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco oltre al parere preventivo della Commissione provinciale per i locali di pubblico spettacolo.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena ha espresso parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ed ai criteri generali di sicurezza antincendio (dip vvf. COM-MO.REGISTRO UFFICIALE.U.0018734.31-10-2019.h.09:39)

La Commissione Comunale di vigilanza Pubblici Spettacoli in data 29.11.2019 ha espresso parere favorevole al progetto esecutivo di realizzazione della nuova palestra (protocollo 0019981/2019 del 29.11.2019)

Inoltre per l'utilizzo della palestra in occasione di competizioni interne ai campionati federali, è stato necessario acquisire il parere del CONI, al fine dell'omologazione dell'impianto dopo la realizzazione. Il comitato regionale Emilia Romagna del CONI ha espresso parere favorevole al progetto in data 22.11.2019. Restano da ottenere i pareri favorevoli delle federazioni provinciali di Pallavolo e Pallacanestro

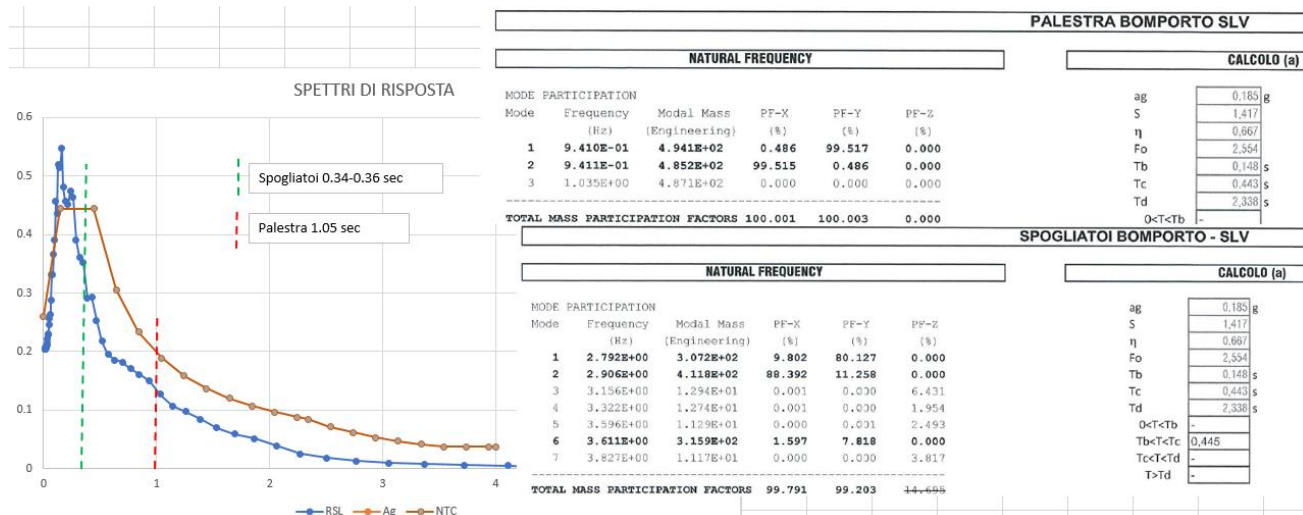
Il progetto esecutivo depositato agli atti del Comune di Bomporto con prot. n. 2340/2020 del 13/02/2020 è stato validato dal RUP ing. Pasquale Lo Fiego il 19/03/2020 con prot. 0004353/2020 ed è stato assegnato il CUP H63B18000890006.

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO, INDAGINI GEOGNOSTICHE e VERIFICHE GEOTECNICHE

Per la caratterizzazione del suolo sono state redatte due indagini, raccolte nelle relazioni allegate a firma del geologo Guido Mondani e del geol. Luigi Dallari che hanno eseguito prove penetrometriche statiche, un'indagine sismica MASW ed un'indagine sismica HVSr, oltre ad una valutazione della Risposta Sismica Locale. La velocità media delle onde di taglio nei primi 30 m di profondità ha i seguenti valori $V_{s30}=205$ m/s da cui si può classificare il terreno di fondazione in oggetto come appartenente alla categoria C, corrispondente a *depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s*.

Per la definizione dell'azione sismica in relazione all'intervento in progetto è stato eseguito uno studio di Risposta Sismica Locale in ottemperanza alle NTC 2018 (§ 7.11.3) e D.G.R. 2193/2015 della Regione Emilia Romagna.

Dall'analisi dei comportamenti dinamici dei due corpi strutturali (palestra e spogliatoi tra cui è presente un giunto di ampiezza tale a evitare interferenze in caso di sisma) si evince come per entrambi le azioni determinate dallo spettro di progetto convenzionale definito dalle NTC risulti più cautelativo rispetto a quello definito dalla RSL.



È stata eseguita la verifica della suscettibilità al fenomeno della liquefazione, considerando una accelerazione massima al suolo $A_{max} = 0.261g$ e considerando una magnitudo di riferimento pari a $M=6.14$; i calcoli così eseguiti hanno fornito un valore di $IL=0.0$, corrispondente a un rischio di liquefazione molto basso.

ANALISI DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

L'intervento non avrà effetti dannosi sull'ambiente circostante, in quanto la frequentazione massima della palestra verrà effettuata in orari diversi da quelli delle scuole, non causando peggioramento nelle condizioni di traffico e parcheggio. Ci si aspetta che la frequentazione maggiore delle attività venga effettuata da utenti del paese che raggiungeranno la struttura a piedi oppure in bicicletta.

Dal punto di vista dell'impatto acustico l'intervento non è soggetto a valutazione d'impatto acustico in quanto non utilizza impianti di diffusione sonora ovvero non verranno svolte manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

RETI, SERVIZI ED INTERFERENZE

Sull'area di intervento sono già presenti delle reti tecnologiche ed impiantistiche, un tempo utilizzate dai prefabbricati modulari scolastici e successivamente dalla sede della Protezione Civile. In particolare presso gli uffici comunali sono disponibili le planimetrie con il rilievo delle reti amministrate da Aimag (gas, teleriscaldamento, acqua, fogne) che necessita di opportune verifiche prima degli scavi.

Negli elaborati grafici è presente la planimetria di rilievo con le reti esistenti e con le sistemazioni di progetto. In particolare nel tracciamento degli scavi dovrà essere considerato di non interferire con la fognatura mista che attualmente corre fra le due solette e di spostare la linea elettrica interrata che passa vicino al confine con la scuola dell'infanzia (ovest). I contatori elettrici verranno mantenuti su via Verdi e nel marciapiede di via Verdi verranno ricavate le botole per la collocazione dei misuratori di acqua (uno per uso igienico ed uno per l'antincendio). Visto che l'acquedotto non può garantire la portata necessaria ai fini dell'antincendio, dovrà essere prevista la realizzazione di una vasca di accumulo con gruppo di pompaggio.

La rete elettrica interrata che dai contatori raggiunge la sede della protezione civile dovrà essere spostata al di fuori del campo di incidenza delle fondazioni della nuova costruzione.

ARCHEOLOGIA

In base all'art.25 del D. lgs 50/2016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico", ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Sull'area è stata redatta la relazione di Verifica preventiva di interesse archeologico inviata alla competente Soprintendenza archeologica ed acquisita al protocollo 22016 del 09/10/2018. La soprintendenza ha richiesto l'esecuzione di sondaggi preventivi che sono stati effettuati a dicembre 2018 ed hanno evidenziato un susseguirsi di depositi alluvionali ed uno strato di ghiaia a 0,50m di profondità interpretabile come residuo di un piano stradale di età recente. Pertanto con lettera prot. 2310 del 04.02.2019 la soprintendenza ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione degli scavi necessari al progetto della nuova palestra fino all'altezza di scavo di 1,50 m.

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

Il piano di gestione delle materie viene redatto in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010 e consta nella descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse cave, delle aree di deposito delle eventuali terre di scarto e descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte.

Il terreno dove verrà costruita la nuova palestra è costituito da terreno vegetale con prato erboso, area pavimentata per la presenza di due solette di calcestruzzo, ed area inghiaia. Per permettere la realizzazione della palestra, dovrà essere demolita una delle due solette esistenti (10 cm di spessore) e verrà conservato il vespaio esistente per il riempimento degli scavi effettuati. Le quantità di inerti necessari per compensare lo scavo dovranno essere reperite sul territorio limitrofo.

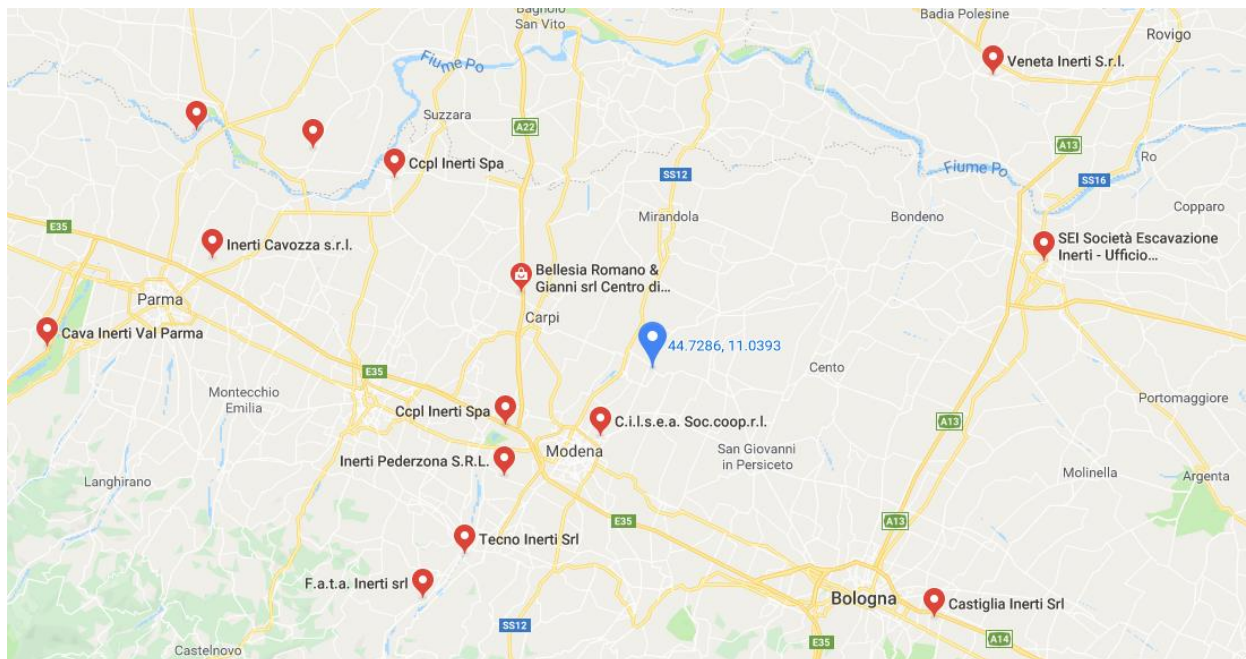


Figura 8: Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto provenienti dagli scavi. Le lavorazioni previste in progetto, per le quali risulta un approvvigionamento da cava, sono la massicciata di sottofondo, il confezionamento del calcestruzzo per le fondazioni e la realizzazione dei massetti. Gli inerti necessari a queste lavorazioni vengono fornite da ditte locali che si approvvigionano dalle cave presenti in provincia di Mantova (distanti circa 40 km) oppure dalle cave modenensi nei pressi del Fiume Panaro e Secchia (distanti circa 20 km).

Si precisa che, le produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) saranno comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Le discariche individuate per lo smaltimento di materiale edile risultano essere ubicate in un raggio massimo di 20 km, nel territorio dei Comuni confinanti con Bomporto.

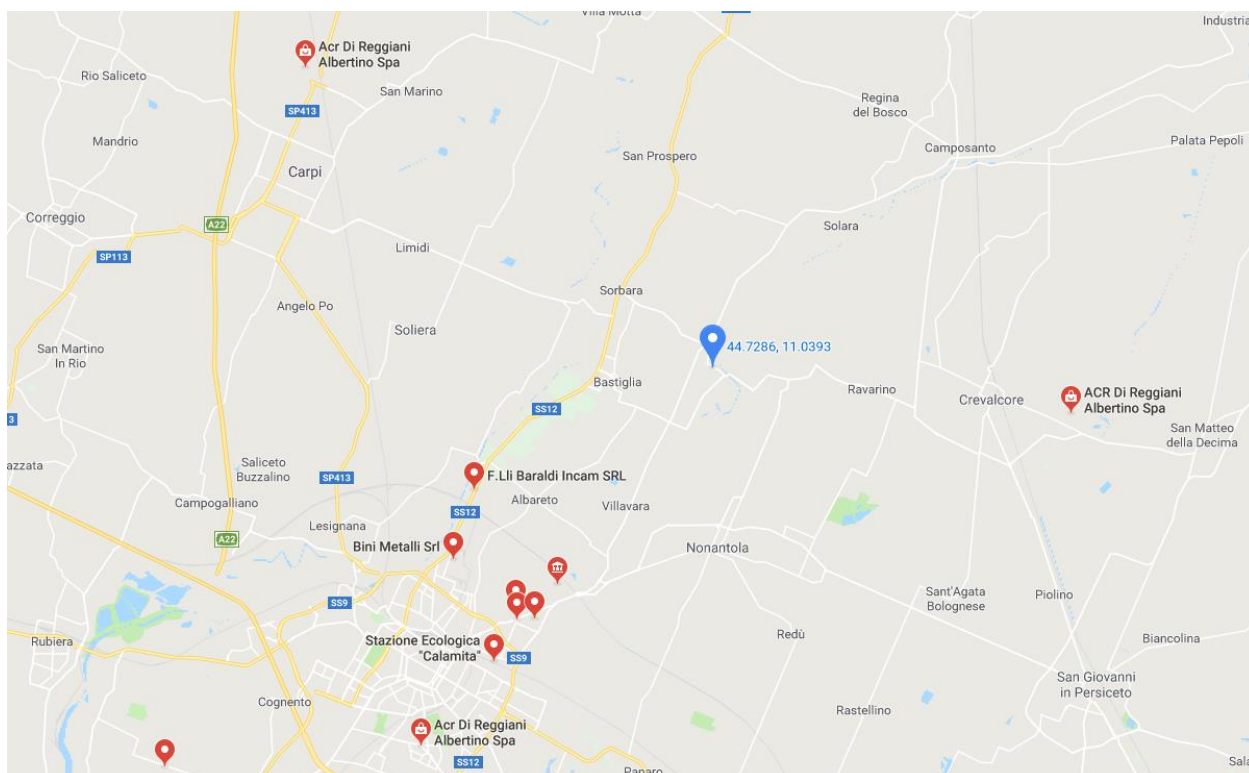


Figura 9: Planimetria con indicazione delle discariche autorizzate

I volumi di scavi e rinterri, nonché dei materiali da conferire alle discariche autorizzate sono definiti nel computo metrico estimativo.

La gestione dei materiali di risulta si può suddividere in due macro modalità, ossia, in esclusione dal regime dei rifiuti (comma 1 lettera b, art.185 del d.lgs 152/06 sostituito dall'art.13 del d. lgs 205/2010) oppure come rifiuti.

Il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, non rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto che disciplina la gestione dei rifiuti, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati. L'art. 185 comma 1 lettera c prevede che il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato; possa essere riutilizzato senza essere considerato un rifiuto, a patto che si proceda alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017. Tali indagini sono comprese negli oneri dell'impresa appaltatrice e sono valutate nel computo metrico estimativo.

Per ottimizzare risorse e ridurre gli impatti ambientali si prevede di sviluppare un sistema di sterri e riporti a bilancio nullo, riutilizzando adeguatamente le terre di scavo nelle sistemazioni paesaggistiche dell'area.

Nel caso di produzione di terre e rocce da scavo che non verranno utilizzate in situ per eccedenza o scarsa qualità, si effettuerà il conferimento ad un centro autorizzato per il quale è necessario:

- individuare un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo (CER 170504);
- individuare l'eventuale deposito temporaneo presso cantiere di produzione (non deve superare i 3 mesi o i 20 mc);
- il trasporto deve essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dell'impresa previa richiesta all'Albo per il trasporto in conto proprio;
- emettere Formulario di Identificazione per il trasporto.

In sede progettuale o prima dell'inizio lavori il centro autorizzato prescelto deve essere comunicato all'Ente per le necessarie verifiche. Il materiale derivante dallo scavo, verrà trasportato presso aree attrezzate per la caratterizzazione. A seconda dell'esito delle analisi le terre di scavo potranno essere avviate alle operazioni di recupero oppure a smaltimento presso centri autorizzati.

PROPRIETÀ DEI TERRENI ED ESPROPRI

Gli interventi verranno svolti interamente su terreno di proprietà comunale, pertanto non è necessario prevedere degli espropri. L'unico confine di proprietà esistente è ubicato a nord ovest, fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, ma non interferisce con la progettazione.

A sud ed a est l'area di progetto confina con via Verdi e via De André, mentre verso ovest e verso nord il terreno è di proprietà comunale, destinato alle scuole comunali, che sono recintate per questioni di miglior gestione, non trattandosi di confine di proprietà.

COSTO DELL'INTERVENTO E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Il costo dell'intervento è chiarito nel quadro economico allegato al progetto esecutivo. In particolare i fondi regionali per la ricostruzione post sisma dei quali si fa richiesta sono quelli stanziati all'interno del Programma Opere Pubbliche Allegato D/1 – edilizia scolastica ed università - Ordinanza 47/2014 – Intervento n° ord. 7009. La quantificazione del contributo massimo ammissibile è stata determinata dalla struttura tecnica del commissario delegato con lettera del 24.05.2017 sulla base di una superficie complessiva di 621,70 mq della precedente palestra. L'importo disponibile fin dal piano annuale 2013-2014 è inferiore al contributo ottenuto in rapporto al costo convenzionale ed è stato quantificato in € 830.163,60. Questo importo è stato riconfermato con l'ordinanza n.4 del 1° aprile 2019.

Per realizzare una struttura adeguata alle esigenze del Comune di Bomporto e per poter disporre di una palestra omologata per attività sportive competitive, è stato deciso un cofinanziamento dell'intervento con risorse del soggetto attuatore.

CRONOPROGRAMMA

Per lo svolgimento dei lavori sarà necessario un periodo di 504 giorni naturali e consecutivi, che corrispondono a 360 giorni lavorativi. Fra gli elaborati di progetto è presente il cronoprogramma con la suddivisione delle lavorazioni principali e che dovrà essere valutato da parte dell'impresa esecutrice. I tempi d'esecuzione sono stati considerati dilatati per evitare sovrapposizioni fra ditte presenti in cantiere ai fini della sicurezza e del contrasto al diffondersi del virus Covid-19.

Il Comune di Bomporto, a seguito di regolare gara d'appalto secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale d'appalto, potrà assegnare i lavori alla ditta vincitrice.

Una volta pulita l'area dalla soletta in cls, verificato il soddisfacimento del criterio dell'invarianza idraulica ed eventualmente effettuate le relative opere, potranno iniziare i lavori.

INDAGINI E STUDI SPECIALISTICI

Il progetto esecutivo comprende i seguenti studi specialistici:

- Relazione geologica geotecnica
- Relazione di calcolo delle strutture;
- Relazione tecnica e calcolo impianti elettrici;
- Relazione tecnica e calcolo meccanici;
- Relazione energetica;
- Relazione acustica;
- Relazione tecnica e di calcolo del carico d'incendio e classe dei comparti;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Caratteristiche costruttive

La struttura portante dell'edificio è costituita da pilastri di calcestruzzo armato prefabbricati, con fondazioni in opera. I tamponamenti esterni sono previsti con pannelli verticali di calcestruzzo a taglio termico (con isolante interno alla crosta in c.a.) totale coibentato con polistirene/poliuretano di adeguato spessore e densità (conforme al DGR 24 ottobre 2016 n. 1715 - zona climatica E - valore trasmittanza termica delle strutture opache verticali (U) uguale o inferiore a 0,26 W/mq K). La copertura degli spogliatoi è stata considerata in tegoli bi-nervati di 50 cm con nervatura 18 cm e getto integrativo 6 cm. Le travi saranno ad L di altezza e base 50 cm. Sulla copertura degli spogliatoi, nei pressi del muro di confine con la palestra, verrà installata una macchina per il ricambio dell'aria che dovrà vedersi il meno possibile da via Verdi. In copertura sono previsti anche alcuni lucernari per garantire il soddisfacimento del rapporto illuminante di 1/8 in alcuni ambienti non direttamente affacciati verso le pareti esterne. L'altezza interna sotto tegolo degli spogliatoi è 330 cm.

La copertura della palestra è stata progettata con tegoli alari e coppelle con la possibilità di inserire degli shed orientati a nord in modo da rispettare il rapporto illuminante di 1/8. L'altezza interna sotto tegolo sarà di almeno 730 cm per consentire la posa dell'impianto d'illuminazione ad altezza superiore ai 700 cm (misura minima per il regolamento federale della pallavolo e della pallacanestro). La parte inclinata dello shed dovrà essere predisposta per la sistemazione dell'impianto fotovoltaico rivolto a sud. La copertura deve avere intradosso prefinito in stabilimento a tinteggio; estradosso coibentato mediante applicazione, in fase di getto, di materiale di adeguato isolamento termico e barriera al vapore; impermeabilizzazione con doppia guaina incrociata o guaina multistrato impermeabilizzante protetta dall'azione dei raggi solari; lastre curve di copertura a collegamento tegoli prefiniti in c.a. prefinita a tinteggio in stabilimento e/o pannello sandwich di lamiera preverniciata colori standard RAL di serie; isolamento ottenuto mediante l'inserimento sulle lastre di copertura in c.a. o tra le lamiere di materiale con adeguato isolamento termico conforme al DGR 24 ottobre 2016 n. 1715 rendimento energetico nell'edilizia - zona climatica E - valore trasmittanza termica delle chiusure orizzontali (U) uguale o inferiore a 0,22 W/mq K).

Il produttore del sistema prefabbricato dovrà fornire tutti i dettagli costruttivi e le caratteristiche dei propri componenti (pilastri, tegoli, shed, coppelle, lucernari, pannelli perimetrali) in modo da verificare che la sua soluzione tecnica rispetta i requisiti di legge ed è conforme ai parametri adottati dai progettisti. Nel caso che la soluzione tecnica proposta richieda una variante al progetto depositato le spese per la presentazione della variante saranno a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio di materia recuperata e riciclata sui calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati e la percentuale (5% sul peso del prodotto) di materia riciclata deve essere dimostrata in uno dei modi previsti dalla normativa sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/12/2015 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione)

Descrizione generale dei locali

Il progetto è composto da due differenti corpi di fabbrica giuntati sismicamente: gli spogliatoi a sud e la palestra a nord. Il complesso copre una superficie di 1.236,89 mq

La superficie coperta della palestra risulta essere di 851,28 mq. Il blocco della palestra avrà dimensioni in pianta pari a circa 32,83m x 25,93 m ed una altezza del fronte di circa 9,40 m (minima interna 7,30 m). Il blocco degli spogliatoi ha una profondità di 14,23 m ed una superficie coperta di 385,61 mq, con un'altezza massima del fronte di circa 5,50 m ed un'altezza minima interna di 3,30 m sotto tegolo.

La nuova palestra avrà le seguenti caratteristiche principali:

- una superficie per attività sportive con dimensioni di 19,10 x 32,10 m e altezza libera minima, sul campo di gioco (sotto trave), di 7,30 m. Nella palestra verranno segnati un campo da pallavolo (9 m x 18 m) ed un campo da pallacanestro (15 m x 28 m) e minibasket. Le misure interne sono adatte anche allo svolgimento di partite di calcetto (15 m x 25 m).
- uno spazio destinato al pubblico, di circa 135 mq. Le tribune saranno fisse ed a struttura metallica, e potranno ospitare almeno 100 persone sedute disposte su tre file, oltre alle persone in piedi ed agli invalidi. Sui lati lunghi della palestra sono presenti le uscite di sicurezza in posizione contrapposta che consentono il deflusso veloce e diretto su spazio sicuro esterno.

Agli spogliatoi si accede sia da via Verdi, tramite un passaggio pedonale, che dalla soletta adiacente via De André, sulla quale verranno tracciati i posti auto necessari agli utenti; entrambi gli accessi saranno riparati grazie ad un portale e ad un portico d'ingresso.

Dagli accessi si raggiunge un corridoio che distribuisce:

- la segreteria,
- i servizi igienici,
- il locale tecnico,
- due spogliatoi per arbitri con annessi 1 servizio igienico e 1 doccia,
- due spogliatoi per 16 atleti con annessi 2 servizi igienici e 4 docce,
- l'infermeria con annesso 1 servizio igienico,
- il deposito attrezzi,
- il locale tecnico per il gruppo di pressurizzazione antincendio.

La superficie utile degli spogliatoi è di 235,37mq, la superficie accessoria (locali tecnici e porticati) è di 100,4 mq.

Il corridoio consente l'accesso diretto degli atleti alla palestra. L'altro accesso alla palestra è ubicato in prossimità della segreteria e da questo ingresso gli spettatori potranno accedere alla zona delle tribune. Gli accessi per il pubblico ed atleti sono previsti separati ed in occasione delle competizioni agonistiche saranno montate delle transenne agganciabili che divideranno gli spazi per gli spettatori e per gli atleti.

L'impianto di illuminazione artificiale sarà realizzato in modo da evitare fenomeni di abbagliamento, mentre quello di illuminazione naturale prevede delle aperture a shed nella copertura della palestra rivolte verso nord e delle finestre a circa 150 cm di altezza dal pavimento negli spogliatoi.

Sia per lo spazio dell'attività sportiva che per gli altri locali è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza conforme alle norme vigenti.

Per migliorare il comfort acustico indoor, nella palestra è stata prevista una copertura con un tegolo alare con sezione ad onda e saranno realizzate delle superfici fonoassorbenti a parete su tutto il perimetro della palestra: le superfici fonoassorbenti (tipo fibre di legno mineralizzato con cementante magnesiacio, o cemento bianco) saranno fissate ai pannelli di calcestruzzo.

Movimenti terra

La soletta sulla quale erano stati collocati i PMS è costituita da calcestruzzo di 10 cm di spessore armato con rete metallica $\phi 8/20$ su entrambe le facce, gettato su un vespaio di 40 cm di stabilizzato o ghiaia. Prima dell'inizio del cantiere il committente provvederà alla rimozione della soletta sulla quale verrà realizzata la palestra. La ghiaia utilizzata per il vespaio verrà mantenuta in loco e riutilizzata per la nuova palestra.

La zona delle solette è rialzata rispetto alla quota strada di 50 cm. Il nuovo pavimento della palestra sarà realizzato a +10 cm dalla finitura attuale della soletta.

Lo scavo di sbancamento, relativo al fabbricato, ha una profondità media di 40 cm circa dall'attuale piano di campagna, seguito da un approfondimento a sezione obbligata in corrispondenza dei plinti e delle travi di collegamento. In planimetria sono indicate le quote del terreno sul quale si interverrà per la realizzazione della nuova palestra.

Fondazioni

Le fondazioni sono del tipo in opera, costituite da plinti a bicchiere collegati fra loro da travi. Maggiori approfondimenti sono contenuti nella relazione di calcolo strutturale e negli elaborati grafici.

Strutture in elevazione e murature esterne

I tamponamenti esterni sono previsti con pannelli verticali di calcestruzzo a taglio termico (con isolante interno alla crosta in c.a.) totale coibentato con polistirene/poliuretano di adeguato spessore e densità. Maggiori approfondimenti sono contenuti nelle relazioni specialistiche, negli elaborati grafici.

In corrispondenza dei due accessi saranno eseguite delle partizioni in blocchi pieni di calcestruzzo aerato autoclavato con trasmittanza termica delle strutture opache verticali (U) uguale o inferiore a 0,26 W/mq K, rasati ed intonacati su entrambe le pareti.

I pannelli verticali saranno sostenuti da una trave, collegati al massetto di intasamento ed alla trave portategolo.

Le strutture portanti orizzontali avranno resistenza al fuoco R60 minima. Per una trattazione approfondita dell'argomento si rimanda alle relazioni specialistiche.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio di materia recuperata e riciclata sugli elementi prefabbricati in calcestruzzo e la percentuale (5% sul peso del prodotto) di materia riciclata deve essere dimostrata in uno dei modi previsti dalla normativa sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/12/2015 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione).

Solai di copertura

Il solaio di copertura degli spogliatoi sarà realizzato con struttura prefabbricata in c.a. (tegoli TT) e superiore cappa armata. Il manto di copertura della zona spogliatoi sarà realizzato con un massetto alleggerito che fornirà la pendenza alla copertura (spessore medio 6-8 cm) al quale sarà sovrapposta una barriera al vapore. La coibentazione del solaio piano è prevista in isolante termico a pannello sandwich costituito da un componente isolante in schiuma polyiso, espansa senza l'impiego di CFC o HCFC, rivestito sulla faccia superiore con velo di vetro bitumato accoppiato a PPE, idoneo all'applicazione per sfiammatura, e quella inferiore con fibra minerale saturata di 7 cm di altezza. L'impermeabilizzazione sarà ottenuta tramite guaina bituminosa.

L'illuminazione dei locali non affacciati all'esterno sarà garantita da lucernari.

I solai di copertura della zona per attività sportive saranno realizzati con struttura prefabbricata in c.a. (tegoli alari) interposti a coppelle in pannelli sandwich con elementi a shed, dotati di serramenti adatti alla zona climatica E - valore trasmittanza termica delle chiusure trasparenti comprensive degli infissi (U) uguale o inferiore a 1,40

W/mq K). La copertura sarà impermeabilizzata tramite guaina bituminosa che rivestirà anche i canali di scolo delle acque piovane. I pluviali sono interni ai pilastri della struttura prefabbricata.

In corrispondenza del parapetto perimetrale delle strutture è stato previsto un isolamento in verticale per correggere il ponte termico. Sulla sommità dei pannelli a taglio termico perimetrali sarà posata una scossalina in lamiera preverniciata per evitare gocciolamenti. Le strutture portanti orizzontali avranno resistenza al fuoco R60 minima. Per una trattazione approfondita dell'argomento si rimanda alle relazioni specialistiche.

Pareti divisorie, tramezzature e controsoffitti

Le pareti divisorie saranno costituite da un sistema a secco realizzato da doppia lastra da 12,5 mm su entrambi i lati della parete e intercapedine con interposto strato isolante acustico in lana di vetro sp.4 cm opportunamente fissato alle strutture interne in modo che non si verifichi il fenomeno dell'"afflosciamento".

Tale tipologia costruttiva consente di fare a meno della finitura superficiale ad intonaco con beneficio per l'aria e l'ambiente per la riduzione delle esalazioni da collanti e polveri; migliora le prestazioni acustiche, rispettando l'isolamento tra ambienti confinanti. Le pareti divisorie saranno di spessore generalmente di 10-15 cm, realizzate con struttura principale in montanti di lamiera zincata (sez. a "C" sp. 6/10, profondità 7,5-10 cm) posti ad interasse massimo 60 cm o 40 cm (per altezze superiori ai 3,5 m, con profili maggiorati).

Ogni parete sarà costituita da 4 lastre: le due lastre interne saranno del tipo normale mentre le due esterne saranno del tipo ad alta densità additivate con fibra di vetro e fibre di legno ad alta resistenza e resistente all'umidità, trattandosi di ambienti aperti al pubblico e soggetti a notevole usura. Le lastre verso ambienti umidi dovranno avere caratteristiche resistenti all'acqua (idrofughe) che normalmente le lastre fibrorinforzate possiedono. Le pareti del deposito attrezzi e del locale tecnico del gruppo pompe avranno caratteristiche di resistenza al fuoco REI/EI 60: sul lato esposto al fuoco le due lastre semplici di gesso rivestito saranno sostituite con lastra in grado di garantire la resistenza al fuoco richiesta. Lungo le vie di fuga dovrà essere garantita la classe di reazione al fuoco minimo A2-s1, d0. Queste pareti dovranno essere adeguatamente isolate all'interno per garantire l'isolamento fra zone fredde e scaldate in quanto nel deposito attrezzi è presente un camino di aerazione continua.

L'Appaltatore, prima dell'inizio della fornitura e posa delle pareti interne, dovrà consegnare alla DL certificazioni e calcoli specifici che dimostrino la resistenza delle pareti stesse in caso di sollecitazioni da sisma (pareti antisismiche) ed il rispetto delle caratteristiche termiche ed acustiche.

Le tramezzature ed i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio di materia recuperata e riciclata di tramezzature e controsoffitti e la percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata in uno dei modi previsti dalla normativa sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/12/2015 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione). La fornitura di queste pareti dovrà avere certificazione ambientale.

Saranno controsoffittate alcune zone degli spogliatoi, in modo da contenere il volume d'aria da ricambiare e per nascondere il disallineamento fra tegoli di copertura e tramezze. I locali controsoffittati avranno altezze interne di 260 cm e 280 cm secondo lo schema di seguito riportato:

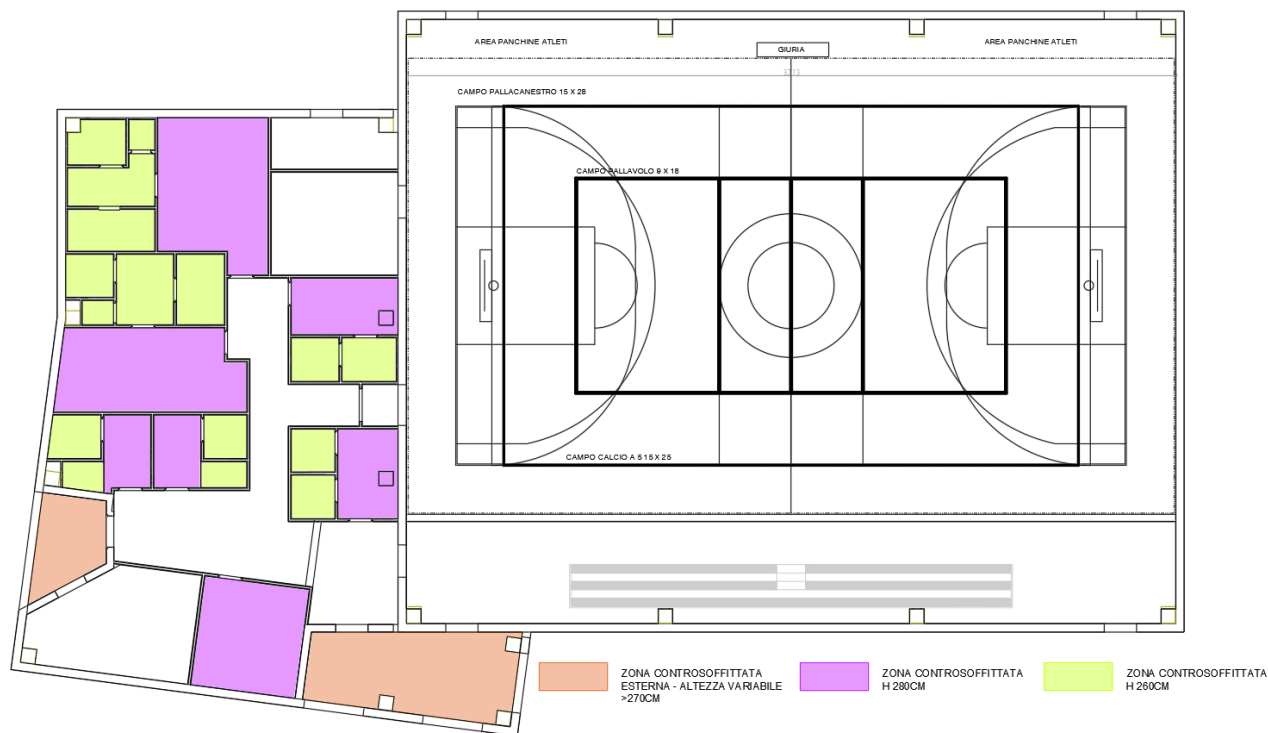


Figura 10: schema planimetrico dei controsoffitti

I controsoffitti saranno realizzati in pannelli di fibra minerale, smontabili e montati con profili in vista in alluminio preverniciato. Al controsoffitto sarà sovrapposto uno strato di lana di vetro di 4 cm imbustata. I due portici d'accesso saranno controsoffittati con lastre di cartongesso ad alta resistenza per esterno con caratteristiche antiumidità. Questi controsoffitti avranno uno sviluppo trapezoidale inclinato in modo da raccordare le porte ai fornici esterni, in base ai disegni forniti.

Pavimenti, massetti e rivestimenti.

La palestra sarà riscaldata da un sistema a pavimento radiante sul quale verranno posati due tipi di pavimento. Nell'area di gioco sarà realizzato un pavimento sportivo vinilico multistrato a densità multipla idonea per competizioni sportive agonistiche, palestre Multisport, palestre scolastiche, palestre Universitarie, aerobica, yoga, scherma, volley, basket, calcetto, pallamano, corpo libero, corredato di certificazione FIBA, marcatura CE e adatta ai sistemi di riscaldamento a pavimento radiante, costituita da uno strato d'usura in vinile omogeneo calandrato con fibra di vetro non tessuta ad alta resistenza ed un trattamento poliuretano, che rende la superficie antimicrobica e ne garantisce una manutenzione semplice e veloce nel tempo; uno strato inferiore composto da schiuma stabilizzata a doppia densità, ingegnerizzata, a cellule chiuse che garantisce assorbimento allo shock ed assorbimento acustico. La speciale struttura ed il rovescio con leggera puntinatura a nido d'ape, consentono la posa in appoggio o ad incollo, previa idonea giuntura dei teli. Il pavimento dovrà essere fornito con uno spessore totale di mm.8 in teli di cm. 200 di altezza e dovrà avere un peso non superiore a 4,3Kg/mq. Questo sistema dovrà essere conforme ai requisiti della UNI-EN 14904 categoria P1 armonizzata con il sistema normativo europeo EN e alle prescrizioni delle federazioni sportive internazionali, ottenendo valori superiori ai requisiti minimi richiesti e dovrà possedere la certificazione al fuoco UN-IEN13501-1 non inferiore alla classe Bfl-s1. Il colore e la finitura saranno a scelta della DL.

Il pavimento della zona delle tribune sarà costituito da un rivestimento epossidico colorato applicato a rullo con finitura a buccia d'arancia con effetto antiscivolo da applicare direttamente sopra alla caldana del massetto radiante, adatto per ambienti a usura medio-pesante, con pulibilità eccellente, reazione al fuoco euroclasse Bfl-s1, spessore 1 mm.

La pavimentazione degli ambienti degli spogliatoi è prevista in gres antidrucciolo con fuga sottile da 1-2mm, posate con l'applicazione di uno strato di malta di allettamento, o a colla su sottofondo già predisposto, con fughe di 1-2mm, e con la posa su tutte le pareti di "zoccolino battiscopa a becco di civetta" o "a sguscia" (nei servizi igienici) a correre sovrapposti alle fughe del pavimento.

Nei servizi igienici è previsto un rivestimento in ceramica smaltata posato a colla, dimensioni cm 20 x 20.

Le soglie esterne saranno pietra naturale e complete di tutte le lavorazioni necessarie. I davanzali saranno in lamiera di alluminio ad alto spessore, sagomati con gocciolatoi, medesimo colore dei serramenti esterni. Il perimetro di tutte le aperture ricavate sui pannelli a taglio termico sarà chiuso da un profilo metallico che nasconderà gli strati isolanti del pannello stesso.

Il pedonale che perimetra la palestra avrà una finitura in calcestruzzo spazzolato o graffiato con scopa di saggina in modo da renderlo antisdrucchiolo.

Le pareti rivolte verso gli ambienti umidi (docce, sanitari e zone lavabo), dovranno essere rivestite mediante piastrelle di gres dimensione 20x20 e spessore 8 mm.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio di materia recuperata e riciclata che deve essere dimostrata in uno dei modi previsti dalla normativa sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/12/2015 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione)

Isolamenti e impermeabilizzazioni

Sarà realizzato un isolamento a pavimento mediante la posa di strato di polistirene XPS da 35 kg/mc dello spessore di 4 cm sopra al massetto di base di 10 cm in c.a. con rete. Negli spogliatoi sopra allo strato isolante sarà realizzato un ulteriore massetto alleggerito per la posa degli impianti idraulici ed elettrici. Nella palestra sopra all'isolante in polistirene XPS da 4 cm verrà realizzata la caldana additivata per l'alloggiamento dell'impianto di riscaldamento a pavimento.

Le pareti esterne saranno costituite da pareti già isolate all'interno che dovranno rispettare il limite di trasmittanza termica uguale o inferiore a 0,26 W/mq K.

Per tutte le caratteristiche degli isolanti si rimanda alle relazioni specialistiche ed agli elaborati grafici.

L'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio di materia recuperata e riciclata sugli isolanti termici ed acustici ed il rispetto del criterio deve essere dimostrato in uno dei modi previsti dalla normativa sul rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/12/2015 – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione).

Manti di copertura, lattonerie e sistemi di sicurezza

La copertura sarà completata con grondaie, pluviali, bocchettoni, converse, troppo pieni, profili coprimuro, in lamiera di acciaio zincato preverniciata, sagomati a diversi disegni e di varie sezioni, sviluppi e forma.

L'impermeabilizzazione dei manti di copertura sarà realizzata in guaina bituminosa posata a caldo, con adeguate sovrapposizioni. Il profilo dei pannelli esterni della palestra garantisce la presenza di un parapetto per tutte le operazioni di manutenzione della copertura. Durante la realizzazione della copertura saranno collocate delle reti anticaduta in corrispondenza delle coppelle. Negli spogliatoi il profilo dei pannelli di tamponamento non garantisce la presenza di un parapetto continuo di 1 m su tutto il perimetro pertanto verrà installata una linea vita a parete da utilizzare per le manutenzioni.

Alla copertura si potrà accedere in sicurezza mediante scaletta alla marinara protetta posta sul fronte sud del fabbricato, dividendo la salita in due parti, con interruzione sopra al solaio degli spogliatoi.

I lucernari degli spogliatoi e le coppelle della palestra saranno protetti tramite la posa di una rete zincata elettrosaldata anticaduta per evitare le cadute in fase di manutenzione.

Si rimanda agli elaborati grafici per la definizione della posizione delle impermeabilizzazioni.

Tinteggi

Le pareti saranno generalmente tinteggiate con idropittura traspirante. Nella zona per attività sportive, sarà presente un rivestimento per l'abbattimento acustico in fibre di legno impastate in cemento. Le coperture

costituite dal tegolo a doppio T dovranno essere tinteggiate di colore scuro all'intradosso prima dell'alloggiamento degli impianti tecnologici.

Serramenti interni

All'interno del complesso saranno posti serramenti di varie misure, caratteristiche tipologiche e prestazionali:

- porta tagliafuoco REI 60 in ferro verniciato per la compartimentazione dei locali di deposito;
- porte interne con struttura in legno, tamburata liscia in laminato plastico, ad un'anta del colore a scelta della Direzione Lavori,
- porte con e senza maniglione antipanico.

Serramenti esterni

I serramenti esterni delle finestre dovranno essere realizzati con profili estrusi di pvc prodotti secondo la norma DIN 7748, esenti da cadmio, autoestinguenti, classe 1 di reazione al fuoco, a 5 camere rinforzati con profili in acciaio zincato spessore 15/10, guarnizioni in TPE coestruse e saldate negli angoli, completo di controtelaio, esclusa la posa dello stesso, compresi maniglie, cerniere, meccanismi di manovra, dispositivi di sicurezza contro le false manovre e quant'altro necessario per il funzionamento e vetrocamera con canalina a bordo caldo, permeabilità all'aria classe 4 secondo la norma UNI EN 12207, tenuta all'acqua classe E 750 secondo la norma UNI 12208, resistenza al vento C3/B3 secondo la norma UNI 12210: vetrocamera 44.1-16-33.1 bassoemissivo con gasargon, $U_w = 1,2 \text{ W/m}^2\text{K}$, $U_g = 1,1 \text{ W/m}^2\text{K}$, $U_f = 1,2 \text{ W/m}^2\text{K}$, $R_w = 40 \text{ dB}$, apertura oscillobattente (anta-ribalta).

Nei due locali tecnici verranno installate due porte per esterno in pvc a 5 camere di colore a scelta della DL, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, compresi controtelai, telaio armato con profilati di acciaio, completa di cerniere fissate a contropiastre inserite nella tubolarità dei profili. Apertura a doppia anta asimmetrica con maniglie arrotondate antinfortunistiche; serratura con scrocco e catenaccio a due mandate, serratura universale. Tamponamento in lamiera e isolamento interno in poliuretano di almeno 6 cm di spessore, adatto per locali riscaldati in zona climatica E con maggiorazione del 10% per edifici pubblici.

Le porte esterne saranno in PVC rinforzato a 5 camere di colore a scelta della DL, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, compresi controtelai, telaio armato con profilati di acciaio, completa di cerniere fissate a contropiastre inserite nella tubolarità dei profili. Apertura a doppia anta asimmetrica con maniglie arrotondate antinfortunistiche; serratura con scrocco e catenaccio a due mandate cilindro sagomato, maniglione esterno in acciaio satinato a scelta della DL. Maniglione antipanico, pagato a parte. Potere fonoisolante complessivo (compreso parte vetrata) $\geq 38 \text{ dB}$, con montanti opportunamente dimensionati per resistere alle sollecitazioni di esercizio, posto in opera completo di vetricecamera con ARGON e vetri stratificati spessore 44.1/16 argon90% / 44.1 BE ($U_g=1\text{W/m}^2\text{K}$) con abbattimento acustico $\geq 38 \text{ dB}$, valore di trasmittanza complessiva (isolamento termico infisso + vetro) $U_w < 1,2 \text{ W/m}^2\text{K}$.

Le porte interne per passare dalla palestra agli spogliatoi saranno in PVC rinforzato per interni di colore a scelta della DL, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, compresi controtelai, telaio armato con profilati di acciaio, completa di cerniere fissate a contropiastre inserite nella tubolarità dei profili, complete di vetri di sicurezza stratificati spessore 4+4 con PVB 0.72. Apertura a doppia anta asimmetrica con maniglie arrotondate antinfortunistiche.

Impianti

Tutte le scelte riguardanti l'impiantistica di servizio sono dettate dal rispetto della normativa vigente, comfort ambientale e dai bassi costi di gestione e di esercizio.

Sulla copertura della palestra verranno collocati i pannelli fotovoltaici, mentre sulla copertura degli spogliatoi sarà installata una macchina per il trattamento dell'aria.

Per la trattazione specifica dei vari impianti previsti dal progetto esecutivo si vedano le relazioni specialistiche dettagliate ed i relativi elaborati grafici.

Rete di smaltimento acque nere

Le canalizzazioni per opere di fognatura e smaltimento delle acque meteoriche saranno eseguite con tubi in cloruro di polivinile (PVC, UNI EN 1401-1 SN4 SDR41 muniti di marchio di qualità IIP impresso su ogni tubo da verificare insieme ai tecnici di Aimag) di vario diametro. Essi saranno posti in opera su letto di sabbia costipato o massetto di sottofondo in calcestruzzo, rinfiancati completamente con cls se posti a profondità non superiore al metro. Le canalizzazioni per acque nere, a tubo continuo anche nell'attraversamento dei pozzetti di ispezione, saranno dotate di frequenti tappi d'ispezione a vite sigillati e alloggiati in pozzetti di ispezione, raccordo o derivazione di varia dimensione, in cemento armato vibrato con coperchio in ghisa.

La rete di acque nere, una volta intercettati tutti gli scarichi provenienti da servizi, e la rete delle acque meteoriche verranno immesse nei pozzetti esistenti posti nei pressi del sedime del fabbricato.

Sarà necessario predisporre meccanismi antiriflusso delle acque nel sistema fognario.

Reti tecnologiche esterne

Rispetto alle adduzioni presenti nello stato di fatto, a servizio dell'edificio sono previsti nuovi allacciamenti alle utenze (Acqua, Antincendio, Energia elettrica, Teleriscaldamento, telefono). Per le caratteristiche delle tubazioni si rinvia agli elaborati grafici e descrittivi specifici.

Opere di sistemazione a verde

Il terreno di riporto degli scavi verrà utilizzato in loco per colmare i dislivelli esistenti nelle aree verdi e per raccordare gli accessi pedonali alla palestra ai percorsi esistenti. L'area verde sarà mantenuta a ridosso di via Verdi, ai lati del percorso pedonale. Sul lato nord della palestra l'area resterà in ghiaia come è attualmente.

Opere varie (esterne)

Il pedonale che perimetra la palestra avrà una finitura in calcestruzzo spazzolato o graffiato con scopa di saggina in modo da renderlo antisdrucciolo. Con lo stesso materiale verrà pavimentato un percorso pedonale dal cancello di via Verdi all'accesso (larghezza 150 cm) degli atleti e verrà raccordato il marciapiede della nuova palestra con la soletta esistente da destinare ai parcheggi. Le aree pavimentate esterne sono circa 281 mq.

La rete di recinzione esistente in confine con il giardino della scuola dell'infanzia verrà spostata per garantire almeno la movimentazione degli attrezzi e degli impianti contenuti nel deposito e nel locale tecnico. Pertanto è stata considerato un marciapiede di almeno 150 cm sul lato ovest, utile anche per facilitare la fuga delle persone dalla palestra.

CONFORMITÀ ALLE NORME PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Il progetto prevede la ricostruzione della palestra scolastica che utilizzeranno le scuole dell'infanzia e primaria. Inoltre la palestra potrà essere utilizzata dalle società sportive del territorio e sarà omologata a norma CONI per competizioni di bassa categoria. In particolari occasioni la sala della palestra potrà essere concessa per riunioni o eventi con affluenza di numerose persone, entro i limiti imposti nella documentazione che rilascerà la Commissione per i locali di pubblico spettacolo.

Il complesso della nuova palestra copre un'area di 1237 mq.

Aree di sosta

Il complesso risulta facilmente accessibile sia con mezzi pubblici che e privati. Le aree di sosta per gli utenti, gli spettatori e personale addetto sono individuate su via De André e sulla soletta esistente in prossimità dell'ingresso spettatori. Cicli e moto dovranno essere parcheggiati negli appositi spazi predisposti. Complessivamente la dimensione delle aree, comprensive degli spazi di manovra, sono le seguenti:

PUBBLICO: mq. 205,51 (portico, atrio, servizi igienici, zona tribune)

ATLETI: mq. 856,75 complessivi, divisi fra mq 194,28 negli spogliatoi e mq 662,47 nella palestra

Per i locali tecnici ed amministrativi sono disponibili 81,16 mq

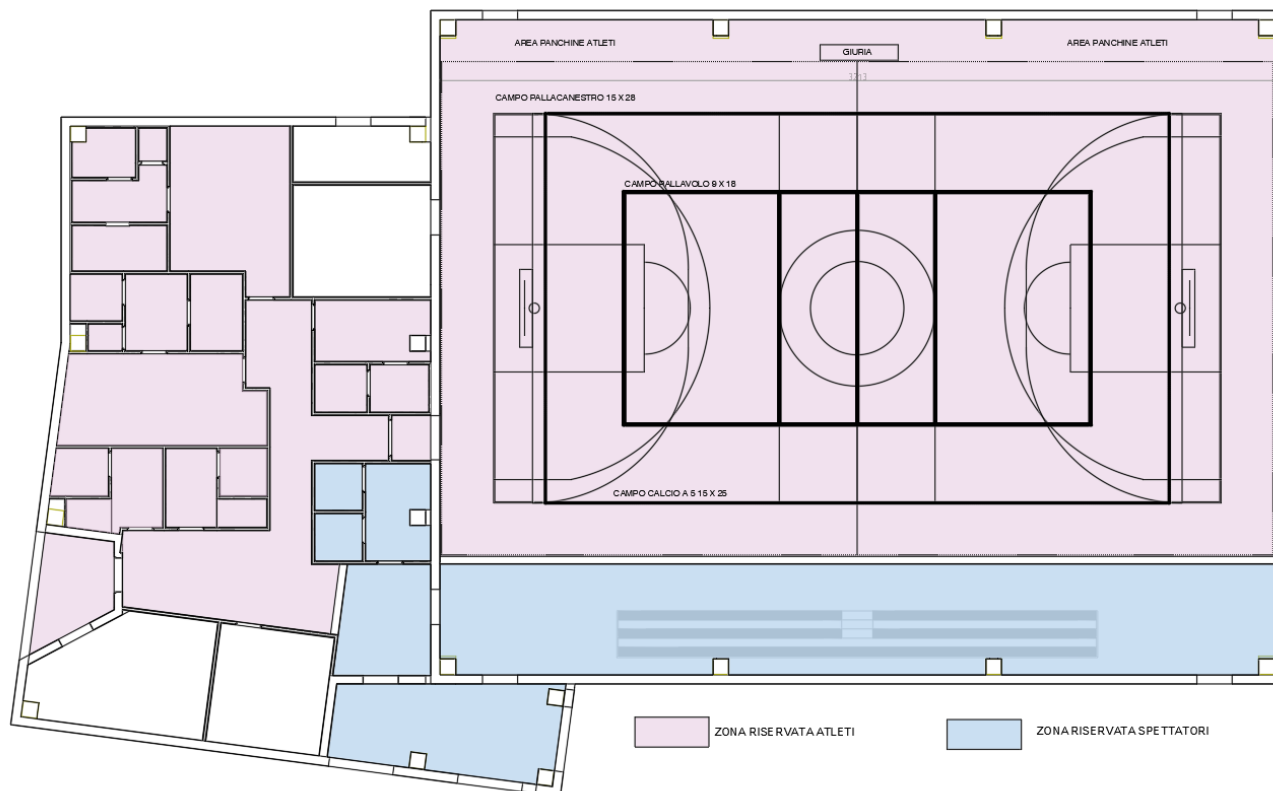


Figura 11: schema planimetrico delle zone per atleti e per il pubblico

Spazi per le attività

Il progetto prevede la realizzazione di una sala per attività sportive avente dimensioni in pianta complessive di ml 25,23 x 32,13, mentre l'area destinata solo alle attività sportive è di ml 20,96 x 32,13. La sala attività è collegata direttamente con gli spogliatoi ed i servizi.

Spogliatoi, servizi igienici, docce e locali complementari

Il progetto prevede due spogliatoi da 16 persone ciascuno (dimensione >25,6mq) dai quali si accede ad un antibagno sul quale affacciano due bagni di cui uno a norma DA e 4 docce, nel rispetto del dimensionamento richiesto dalle norme CONI per gli impianti sportivi. Sono presenti anche due spogliatoi per gli arbitri entrambi con il proprio servizio igienico a norma DA e locale doccia. L'infermeria è di superficie > di 9 mq con antibagno e bagno a norma DA, collocata nelle immediate vicinanze degli spogliatoi e facilmente accessibile dal campo di gioco. Il deposito è aperto sullo spazio di gioco e collocato in prossimità di un'uscita di sicurezza verso l'esterno della palestra. Inoltre sono presenti dei locali di servizio: una segreteria per la gestione delle attività e due locali tecnici per gli impianti antincendio, di riscaldamento ed elettrico.

Segnature dei campi

Sono previste la segnatura dei seguenti campi:

- Calciotto m 15,00 x 25,00
- Pallacanestro m 15,00 x 28,00
- Pallavolo m 9,00 x 18,00

Fasce di rispetto

Il campo destinato alla pallacanestro ha fasce di rispetto di fondo campo di almeno 2,05 m su tutti i lati.

Recinzione degli spazi di attività – protezioni

Lateralmente, dal lato tribuna, la separazione fra l'area di gioco e la zona del pubblico sarà realizzata con transenne agganciabili. Nel caso queste vengano sostituite da transenne in acciaio fissate a terra, sarà necessario prevedere appositi fissaggi a pavimento che non interferiscano con i tubi dell'impianto di riscaldamento.

Pavimentazioni

È prevista la posa di una pavimentazione sportiva in pvc del tipo idoneo per il livello delle attività sportive previste a norma di legge.

Altezze libere

La luce libera sui campi da gioco segnati, comprese le fasce di rispetto, deve essere sempre maggiore di 7 metri.

Illuminazione naturale degli spazi di attività al chiuso

L'illuminazione naturale della sala attività sportiva è garantita dalla presenza di ampie aperture vetrate a shed in copertura che garantiranno un rapporto illuminante almeno di 1/8. Gli shed, rivolti a nord, saranno del tipo continuo, fissi, con superfici trasparenti in PVC colore opalino in modo da diffondere la luce diretta senza creare fenomeni di abbagliamento. Non sono previste altre finestre per evitare fenomeni di abbagliamento durante le attività sportive e di eccessivo irraggiamento solare.

La zona servizi avrà gli spogliatoi e l'ufficio-reception dotati di finestre che garantiscono un rapporto aero-illuminante almeno pari a 1/8; i locali ad uso spogliatoio arbitro, infermeria e il corridoio di distribuzione saranno illuminati da lucernari posti in copertura.

Illuminazione artificiale

L'impianto di illuminazione artificiale sarà realizzato in modo da evitare fenomeni di abbagliamento. Per le caratteristiche di illuminamento si sono adottati i valori consigliati nelle Norme Coni per l'impiantistica sportiva.

Illuminazione di sicurezza

Sia per lo spazio dell'attività che per gli altri locali è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza conforme alle norme vigenti.

Ventilazione

Relativamente alle caratteristiche dei ricambi d'aria per avere idonee condizioni igieniche e di comfort sarà realizzato un impianto di ricambio d'aria forzato, con recuperatore di calore, che garantirà, in continuo, il necessario ricambio prescritto dalla norma per la zona di attività sportiva.

Si realizzerà inoltre un impianto di estrazione aria viziata per i locali destinati a servizi igienici e locali docce degli spogliatoi per le squadre.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto esecutivo di costruzione della nuova palestra di Via De André è conforme a quanto disposto dalle leggi 9 Gennaio 1989, n° 13, e dal D.P.R. n° 503 del 24 Luglio 1996.

Nella relazione per ottenere il Parere Preventivo della Commissione Provinciale dei Locali di Pubblico Spettacolo e nella relativa tavola grafica sono contenute le specifiche del progetto per verificare il rispetto della normativa.

Per quanto non descritto graficamente, si descrivono di seguito i singoli elementi:

Porte:

Le porte della palestra, degli spogliatoi e dei servizi igienici a norma DA saranno larghe almeno 90 cm; l'altezza delle maniglie sarà inferiore ai 90 cm e la pressione d'apertura sarà inferiore a 8 kg.

Pavimenti:

Saranno evitate variazioni dei livelli, assicurando una perfetta planarità del pavimento. Le soglie verso l'esterno saranno posate in pendenza in modo che non ci sia un dislivello superiore a 2 cm fra interno ed esterno. I pavimenti saranno di tipo antiscivolo. In particolare sui pavimenti che saranno potenzialmente bagnati dalla pioggia, verrà data una pendenza verso l'esterno del 1,5%, assicurandosi che l'acqua piovana defluisca velocemente.

Servizi igienici:

Le dimensioni dei bagni per disabili rispettano i seguenti vincoli:

- lo spazio di manovra necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

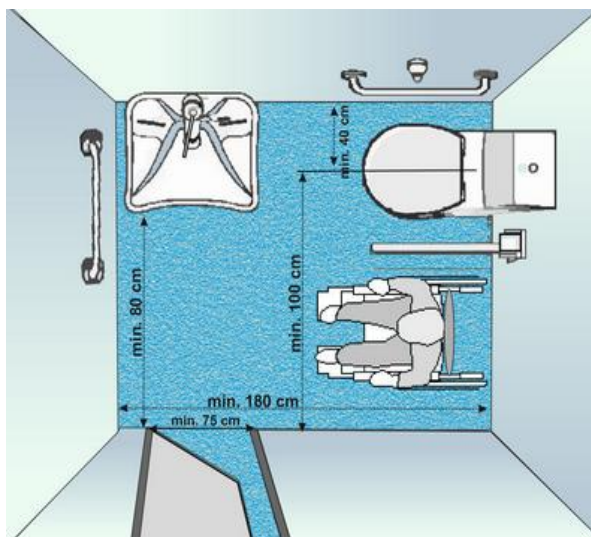


Figura 12 - Misure minime bagni locali pubblici

Relativamente alle caratteristiche degli apparecchi sanitari inoltre:

- i lavabi devono avere il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;

Per facilitare l'accostamento frontale della carrozzina è indicata l'adozione di un lavabo a mensola, senza colonna e libero da impedimenti nella parte inferiore. L'altezza alla quale posizionare il piano superiore del lavandino indicata dalla normativa è di 80 cm da terra, misura che risulta adeguata nella maggior parte dei casi; pure di 80 cm, misurati dal bordo anteriore del lavabo, è lo spazio minimo necessario all'accostamento frontale della carrozzina.

- i vasi WC. sono di tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm. 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm. 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm. 45-50 dal calpestio. Qualora l'asse della tazza sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;
- la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Infissi Esterni:

Le porte vetrate saranno realizzate con zoccolo antiurto dell'altezza di 20 cm. L'altezza delle maniglie è di cm 90.

Rampe:

Nel complesso sportivo non sono previste rampe pedonali, in quanto tutto è raggiungibile direttamente in piano o con leggerissimi dislivelli.

Parcheggi:

Saranno segnati dei parcheggi pubblici nell'area in prossimità dell'ingresso spettatori, con capienza di circa 20 posti di cui 1 per disabili.

Per quanto non espresso in questa relazione si faccia riferimento alla allegata tavola grafica.

CONCEZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA

Accessi ai luoghi di lavoro in quota

L'accesso alla copertura è previsto tramite scala alla marinara collocata nell'angolo ovest fra spogliatoi e palestra. Questa scala dovrà essere divisa in due tranches con sosta sul solaio degli spogliatoi. Dovrà essere impedito l'uso della scala ai non addetti tramite chiusura lucchettabile. Sulla parete di confine fra palestra e spogliatoi verrà realizzata una linea vita a parete che consentirà le manutenzioni agli impianti ubicati sulla copertura degli spogliatoi. Prima di effettuare lavorazioni in quota bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni. Utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta. Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere all'interno del centro sportivo saranno preventivamente concordati con il gestore, in modo da evitare interferenze con gli utenti del centro.

Sicurezza dei luoghi di lavoro

In merito ai lavori da eseguirsi in copertura è stato mantenuto un parapetto perimetrale di 1 m.

In caso di lavorazioni che possano determinare la caduta di oggetti pesanti, assicurarsi che all'interno della struttura non siano presenti attività.

Durante la sostituzione dei lucernari si dovrà provvedere a realizzare, prima della rimozione degli stessi, apposito sistema anticaduta (es. rete anticaduta, piano di lavoro con distanza dalla copertura < 2 m).

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori.

Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto. Nel caso di demolizioni, anche parziali si dovranno consultare le tavole progettuali relative agli impianti, al fine di evitare rotture di tubazioni idriche, gas, o contatto con impianti elettrici in tensione. In caso di dubbio sulla presenza di impianti nella zona delle demolizioni si dovrà provvedere a farli disattivare.

In caso di interventi che possano interferire con la struttura di copertura si dovrà consultare un professionista abilitato in materia strutturale prima di effettuare qualsiasi opera.

Prima di effettuare gli allacciamenti si dovrà verificare l'integrità dei cavi in posa mobile e dei relativi terminali. L'alimentazione del cantiere dovrà avvenire mediante allacciamento di un quadro generale ad un punto di consegna stabilito dal gestore dell'impianto.

Sarà preventivamente concordata con il gestore dell'impianto l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori di manutenzione.

Occorrerà comunque delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali e delle attrezzature e si dovranno utilizzare sempre attrezzature a norma regolarmente mantenute.

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro.

Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

Nelle ore di chiusura dell'impianto dovrà assicurarsi che i cancelli di accesso siano chiusi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





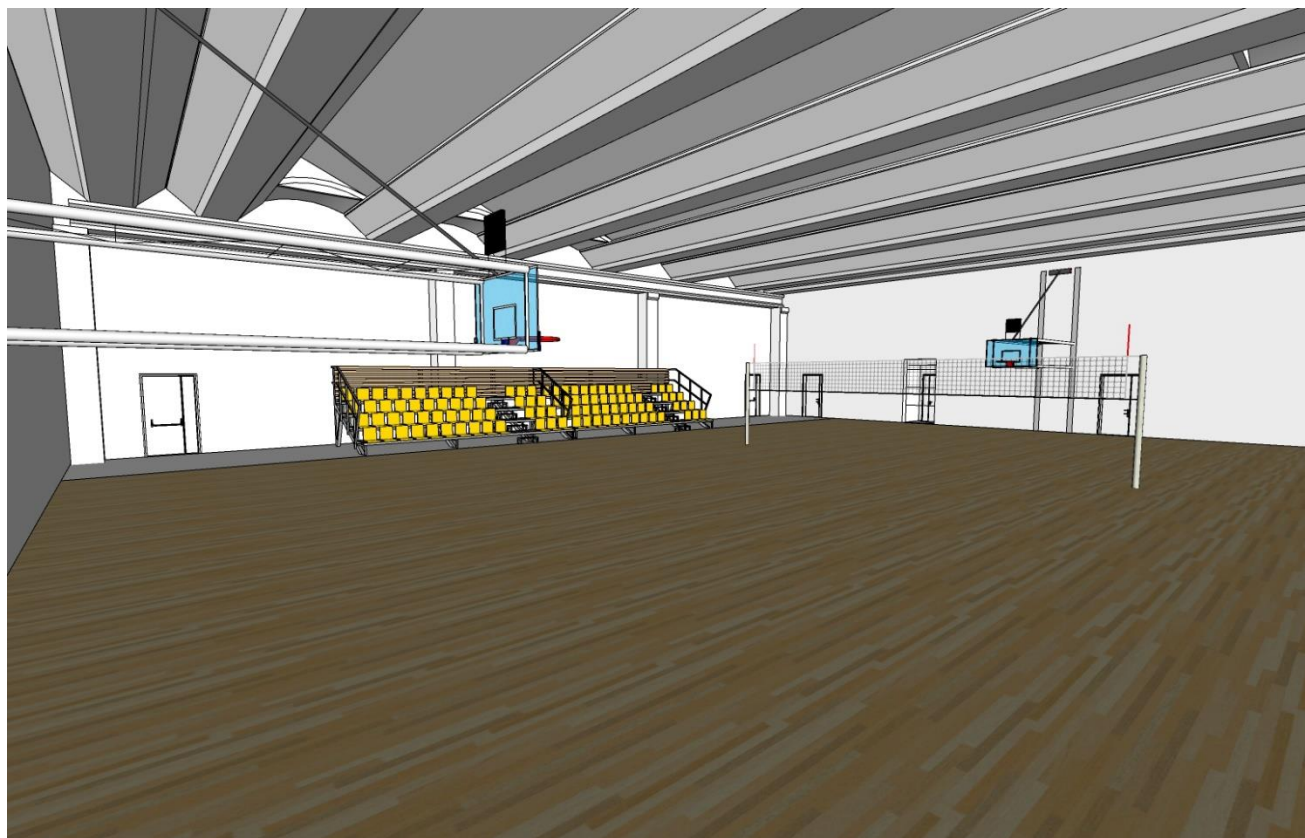












ALLEGATI

Pareri già acquisiti dai vari enti preposti al controllo

Servizio, Geologico, Sismico e dei Suoli
il Responsabile

Gabriele Bartolini

tipo anno numero
Reg. cfr. file SEGNATURA.XML
del cfr. file SEGNATURA.XML

AL COMUNE DI BOMPORTO

Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente
e Protezione Civile

c.a. Geom. Roberto Cremonini

comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

e p.c. Struttura Tecnica del Commissario delegato
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna (BO)

INVIO MEZZO PEC

Oggetto: Palestra – N. ord. 7009 (Ordinanza 6/2017 e D.G.R. 248/2017) – Comune di Bomporto (MO)
– Quantificazione del contributo massimo ammissibile.

In data 16/01/2015 è stato acquisito con nota prot. CR.2015.0001740, per tramite della Struttura Tecnica del Commissario Delegato, il progetto preliminare di ricostruzione della palestra scolastica di Via De André.

Ai sensi dell'art. 6 comma 19 dell'Allegato E "Regolamento" (dei piani annuali 2013-2014 Opere Pubbliche – Beni Culturali – Edilizia scolastica Università) alla D.G.R. 248/2017, nei casi, quale quello in oggetto, di ricostruzione di edificio già demolito ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, occorre presentare il progetto definitivo o esecutivo della nuova costruzione, mentre è stato trasmesso un progetto a livello preliminare.

E' stato dunque richiesto, con nota prot. PG.2015.0116763 del 24/02/2015, l'inoltro del progetto esecutivo, comprendente in particolare il progetto esecutivo strutturale, completo della documentazione di cui all'Allegato B.2 della D.G.R. 1373/2011.

Ai fini della quantificazione del contributo spettante, nella citata nota si richiedeva (art. 6 comma 12 del Regolamento, tenendo presente anche quanto espresso dal successivo comma 13) di allegare la documentazione (almeno le piante quotate) relativa alle superfici demolite, nonché gli atti in base ai quali si era già provveduto con la demolizione (ordinanza sindacale o altro).

In risposta a quest'ultima richiesta, è stata ricevuta in data 22/02/2017, con prot. n. PG.2017.0107463, ulteriore documentazione, utile a quantificare già in questa fase il contributo massimo spettante per la ricostruzione della palestra, fermo restando che si rimane tuttora in attesa dell'inoltro del relativo progetto esecutivo.

In allegato alla nota ricevuta, risulta in particolare presente la documentazione relativa agli atti (Delibere di Giunta Comunali e Ordinanza Sindacale) sulla base dei quali si è provveduto alla demolizione dell'immobile danneggiato dagli eventi sismici. Quanto trasmesso consente di confermare

Viale della Fiera 8 tel 051.527.4792
40127 Bologna fax 051.527.4208

EMAIL: SEGRGEOL@REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT
PEC: SEGRGEOL@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

l'inquadramento dell'intervento all'interno della fattispecie definita e regolata dall'art. 6 commi 3, 12, 13, 19 del Regolamento.

Si dà pertanto atto, vista anche la documentazione dimostrativa delle superfici complessive nette dell'immobile al momento del sisma, che il Soggetto Attuatore ha provveduto alla quantificazione del contributo spettante per l'intervento di demolizione e ricostruzione, sulla base del costo convenzionale, stabilito in base al "livello operativo E3" dell'edificio, assegnato automaticamente per gli interventi di cui al comma 3 (edifici demoliti con provvedimento sindacale per la salvaguardia della pubblica incolumità), e della superficie pari a 621,70 mq.

Per la superficie rilevata, applicando il costo convenzionale di cui al comma 12 e la decurtazione del successivo comma 13 per le tipologie semplificate come le palestre, oltre IVA al 10%, si determina un contributo massimo ammissibile di 842.869,78 €, importo superiore alla somma disponibile dal Piano Annuale 2013-2014, pari a 830.163,60 €, che pertanto viene confermata quale contributo spettante.

Si ricorda che il costo convenzionale è incrementato solo dell'IVA e non di ulteriori importi per le prestazioni tecniche, che sono invece da intendersi ricomprese.

Si rimane in attesa del progetto definitivo/esecutivo redatto in conformità con le eventuali prescrizioni, completo della documentazione prevista dall'art. 6 commi 20 e 21 del Regolamento.

Si informa che il funzionario della scrivente struttura tecnica, Ing. Davide Parisi, incaricato dell'istruttoria della pratica sismica in oggetto, riceve il pubblico previo appuntamento telefonico al n. 051/5274782 o per e-mail all'indirizzo dparisi@regione.emilia-romagna.it

IL TECNICO ISTRUTTORE

Ing. Davide Parisi

documento firmato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Gabriele Bartolini

documento firmato digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7-3-2005 n.82 che la presente copia cartacea composta di n. _____ facciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, _____ Data, _____

Firma

DP/VP

SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI
RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
IL RESPONSABILE
STEFANO ISLER

	tipo	anno	numero
Reg.	/		/
del	/		/

Trasmissione via p.e.c.

AL COMUNE DI BOMPORTO

*Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente
e Protezione Civile*

c.a. Inq. Pasquale Lo Fiego

comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

e p.c. Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna (BO)

Programma Opere Pubbliche e Beni Culturali - Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018**Opere Pubbliche Beni Culturali Edilizia Scolastica ed Università**

art. 4 del D.L. n.74/2012, convertito nella L n.122/2012

art. 11 della L.R. n.16 del 21 dicembre 2012

D.G.R. n. 2059 del 18 novembre 2019 e Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019

N. Ordine	7009		
Piano Annuale	D1 Edilizia Scolastica e Università		
Edificio sottoposto alla tutela del D. Lgs. 42/2004			No
Soggetto Attuatore	Comune di Bomporto (MO)		
Ente Proprietario	Comune di Bomporto		
Denominazione	Palestra		
Comune	Bomporto	Provincia	MO
Indirizzo	Via de Andrè		
Importo Generale	€ 830.163,60		
Importo Cofinanziamento	€ 0,00		
Importo a Programma	€ 830.163,60		
Importo a Piano	€ 830.163,60		
Tipo di intervento	art.6 - demolizione e ricostruzione e/o nuova costruzione		
Fase del progetto	esecutivo		

Visto il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto nel giugno 2013 dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 approvata con delibera

Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

tel 051.527.8382
051.527.8769

Email: tecnicosisma@regione.emilia-romagna.it
tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it

della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013, con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con l'Ordinanza n. 47/2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con l'Ordinanza n.10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015, con l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015, con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016, con l'Ordinanza n. 33 del 3 giugno 2016, con l'Ordinanza n. 52 del 24 ottobre 2016, con l'Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017, con l'Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017, con l'Ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017, con l'Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018, con l'Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018, con l'Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019 ed infine con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019.

Richiamato il Regolamento, previsto dall'art. 11 della L.R. n. 16 del 21 dicembre 2012, come modificato con la D.G.R. n. 2059 del 18 novembre 2019 e con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, con il quale sono definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori, di rendicontazione della spesa, le modalità di controllo degli interventi, i casi e le procedure di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali attenersi, le tipologie di lavori ammissibili e finanziabili in particolare per quanto attiene gli interventi sui beni culturali.

Considerato che a partire dall'Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017 si è ritenuto opportuno rivedere parte dei contenuti del Regolamento in recepimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012, in luogo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, in merito all'espressione del parere preliminare riguardante gli aspetti economici nella fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e della congruità della spesa dei progetti esecutivi, a partire dal 1 settembre 2017.

Richiamato l'art. 6 comma 23 del Regolamento, che assegna all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione – Sisma 2012 la competenza al rilascio delle attestazioni di congruità economica, previa idonea valutazione.

Preso atto che l'immobile in oggetto non è sottoposto alla tutela del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., pertanto l'istruttoria è affidata al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale per gli aspetti

strutturali ed all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione – Sisma 2012 per la valutazione della congruità della spesa.

Preso atto che l'edificio è stato demolito con provvedimento sindacale per la salvaguardia della pubblica incolumità, pertanto sono applicabili i commi 3 e 12 dell'art. 6.

Richiamata la nota prot. PG.2017.0381620 del 23/05/2017, con la quale il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, sulla base delle indicazioni dell'art. 6 del Regolamento, e delle superfici complessive nette dell'immobile al momento del sisma, pari a 621,70 mq, ha provveduto a quantificare il contributo spettante per la demolizione e ricostruzione, stabilito in € 830.163,60.

Preso atto che il Dott. Alberto Borghi, in data 28/05/2019, in qualità di Sindaco del Comune di Bomporto, Soggetto Attuatore, ha trasmesso con nota prot. 8712 il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 6 comma 19 del Regolamento, degli interventi relativi all'immobile in oggetto, a firma dell'ing. Claudio Serafini, assunto con prot. n. CR.2019.0014010 del 28/05/2019 dal Commissario delegato.

Preso atto che il suddetto progetto è stato assegnato per l'espletamento dell'istruttoria al funzionario Ing. Davide Parisi del Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 (ARRic).

Considerato che con riferimento al suddetto progetto è stata inviata da parte dell'ARRic una prima richiesta di documentazione integrativa e/o chiarimenti, ai sensi dell'art. 6 comma 23 del Regolamento, con nota del 27/06/2019 prot. n. PG.2019.0567472, e i relativi elaborati sono stati acquisiti con prot. n. CR.2019.0019346 del 08/08/2019 e con prot. n. CR.2019.0028929 del 11/12/2019.

Dato atto che l'ARRic ha trasmesso lo stesso progetto al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale con nota prot. PG.2019.0649470 del 20/08/2019 per il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza.

Considerato che il controllo, effettuato dai tecnici responsabili dell'istruttoria individuati, è finalizzato ad accertare che l'impostazione del progetto sia coerente con il Regolamento citato.

Dato atto, in particolare, che lo stesso Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha rilasciato l'autorizzazione sismica preventiva con determinazione n. 907 del 21/01/2020, che qui si intende integralmente richiamata, con particolare riferimento alle prescrizioni apposte.

Rilevato che nello stesso progetto gli interventi previsti sono coerenti con quanto indicato dal Regolamento in quanto:

- Il computo metrico-estimativo è redatto *con riferimento al vigente "Elenco regionale dei*

prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 09 aprile 2018, in conformità alle indicazioni dell'art. 6 comma 20 del Regolamento.

- Il progetto è stato redatto, sotto l'aspetto tecnico, in conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il D.M. 17/01/2018, compresi i relativi documenti applicativi di dettaglio, fra cui la Circolare n. 617/2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ed alle indicazioni di cui all'art. 2 del Regolamento.
- Gli interventi non riguardano beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 luglio 2002 n. 137".

Preso atto delle dichiarazioni allegate al progetto esecutivo, con cui:

- Il legale rappresentante dell'Ente attuatore dichiara la legittima assunzione di tutte le procedure, gli obblighi, i vincoli previsti dalla legislazione nazionale e regionale, relativa al sisma, della Regione Emilia-Romagna, dalla legislazione generale in materia, nonché del rispetto dell'elenco prezzi in vigore della Regione Emilia-Romagna.
- Il legale rappresentante dell'Ente attuatore specifica la copertura finanziaria della spesa prevista, con esplicito riferimento con elencazione degli ulteriori finanziamenti pubblici e privati ricevuti per lo stesso intervento o per altri interventi comunque riferiti allo stesso edificio, nonché l'eventuale rimborso dell'assicurazione, così distinti:

Importo finanziamento a Piano (ord. 4/2019)	€	830.163,31
Importo co-finanziamento da rimborsi assicurativi	€	0,00
Importo co-finanziamento da donazioni/sms (ord.)	€	0,00
Importo co-finanziamento da fondi propri	€	509.835,84
Importo co-finanziamento altro:	€	0,00

- Il progettista dichiara che l'intervento, nella misura finanziata dai Piani Attuativi Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, è rivolto alla demolizione e ricostruzione dell'immobile a seguito dei danni provocati dal sisma del maggio 2012, come indicato al comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento.
- Il progettista assevera la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche di cui al D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché alle "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. del 17/01/2018, alla normativa regionale vigente in materia ed in

particolare, alla D.G.R. n. 1373 del 26/09/2011.

Rilevato, inoltre, che le opere per le quali si richiede il contributo rientrano fra gli interventi ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, con le seguenti eccezioni ed osservazioni:

- Il quadro tecnico economico ed i computi metrici estimativi di progetto distinguono chiaramente le categorie di opere imputate al finanziamento a valere sui fondi del Piano e quelle coperte da fondi propri; nei limitati casi di sovrapposizione, ai fini della successiva rendicontazione, si considerano imputate al cofinanziamento le seguenti voci di CME:
 - o per le partizioni degli spogliatoi, le voci nn. 61/53, 62/54, 65/57, ed una quota di 191,82 € della voce n. 64/56;
 - o per le coperture e lattonerie degli spogliatoi, la voce n. 66/33.
- Le spese previste per le prestazioni professionali e le spese tecniche dei professionisti abilitati, per le prestazioni professionali geologiche a supporto della redazione del progetto strutturale, nonché per le ulteriori prestazioni professionali, strettamente dipendenti dalla tipologia dell'intervento, che esulano dall'ordinaria attività tecnica connessa con la riparazione o il ripristino di un'opera pubblica o di un bene culturale, rientrano ciascuna nel contributo massimo ammissibile, disciplinato dall'art. 11 del Regolamento.

Esaminato il progetto presentato dal Comune di Bomporto in data 28/05/2019 prot. n. CR.2019.0014010 e le successive integrazioni, acquisite in data 08/08/2019 con prot. n. CR.2019.0019346 ed in data 11/12/2019 con prot. n. CR.2019.0028929 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento.

Rilevato che nello stesso progetto gli interventi previsti, individuati a livello di progettazione esecutiva, appaiono coerenti con quanto indicato dall'art. 2 del Regolamento.

SI RILASCIATTESTAZIONE DI CONGRUITÀ DELLA SPESA

*ai sensi dell'art. 6 comma 30 del Regolamento
(D.G.R. 2059/2019 e Ordinanza 31/2019 – Allegato "E")*

ai fini dell'assegnazione delle risorse, per un importo pari ad euro **€ 830.163,31**.

Per quanto nel progetto non risulta visibile, omissso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge per le costruzioni, alle quali, in ogni caso, Soggetto Attuatore, progettista, direttore dei lavori, costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione

dovranno uniformarsi.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 15 comma 14 del Regolamento, il Responsabile Unico del Procedimento ha l'obbligo di comunicare all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale la data di effettivo inizio lavori, di ultimazione dei lavori e le date delle fasi esecutive di rilevanza strutturale di maggiore interesse, così individuate:

- Montaggio dei tegoli alari prefabbricati sulla copertura della palestra.
- Getto della soletta integrativa sulla copertura degli spogliatoi.

Si ricorda altresì che copia conforme all'originale del certificato di collaudo statico, del collaudo tecnico-amministrativo o di regolare esecuzione dovrà essere trasmessa all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale dopo la relativa approvazione.

Si rinvia all'art. 15 comma 17 del Regolamento per la definizione dei termini per l'ultimazione dei lavori.

ALLEGATO: 7009 - *QUADRO TECNICO ECONOMICO (FINANZIAMENTO REGIONALE)*

IL COORDINATORE PER I PARERI DI
CONGRUITA' PER GLI INTERVENTI DI
RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Ing. Davide Parisi



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO

Ing. Stefano Isler



QUADRO TECNICO ECONOMICO IMPORTO A PIANO			
Voce		Richiesto	Assegnato
LAVORI			
- Importo lavori		€ 670.280,76	€ 670.280,76
- Disponibilità residua			
- Oneri per la sicurezza		€ 0,00	€ 0,00
* Totale Lavori		€ 670.280,76	€ 670.280,76
SOMME A DISPOSIZIONE			
- IVA sui lavori	10%	€ 67.028,08	€ 67.028,08
- Spese tecniche		€ 54.600,00	€ 54.600,00
- Contributi per spese tecniche	4% - 5%	€ 2.233,00	€ 2.233,00
- IVA su spese tecniche e contributi	22%	€ 12.503,26	€ 12.503,26
- Imprevisti		€ 0,00	€ 0,00
- IVA sugli imprevisti	0%	€ 0,00	€ 0,00
- Lavori in economia		€ 0,00	€ 0,00
- Rilievi, accertamenti e indagini		€ 15.474,85	€ 15.474,85
- Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 0,00	€ 0,00
- Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice		€ 0,00	€ 0,00
- Spese per incentivi - Enti pubblici		€ 8.043,37	€ 8.043,37
- Spese per incentivi - Enti non pubblici		€ 0,00	€ 0,00
- Contributi per incentivi - Enti non pubblici	3,75%	€ 0,00	€ 0,00
- IVA spese e contributi per incentivi - Enti non pubblici	22%	€ 0,00	€ 0,00
- Spese per attività tecnico amministrative - Enti non pubblici		€ 0,00	€ 0,00
- Spese per attività tecnico amministrative - Consorzi di Bonifica		€ 0,00	€ 0,00
- Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	€ 0,00
- Spese per pubblicità e per opere artistiche		€ 0,00	€ 0,00
- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche (IVA inclusa)		€ 0,00	€ 0,00
- Altre somme a disposizione		€ 0,00	€ 0,00
- Somme da recuperare		€ 0,00	€ 0,00
* Totale Somme a disposizione		€ 159.882,55	€ 159.882,55
*** Totale Q.T.E. ***		€ 830.163,31	€ 830.163,31

DETTAGLIO SPESE TECNICHE			
- Spese tecniche esterne per progetto, DL, collaudo, sicurezza		€ 54.600,00	€ 54.600,00
- Spese per incentivi - Enti pubblici		€ 8.043,37	€ 8.043,37
- Spese per incentivi - Enti non pubblici		€ 0,00	€ 0,00
- Verifica e validazione dei progetti		€ 0,00	€ 0,00
Totale spese tecniche		€ 62.643,37	€ 62.643,37

DETTAGLIO RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI			
prestazioni professionali geologiche		€ 1.063,00	€ 1.063,00
altre spese per prestazioni straordinarie IVA e oneri esclusi		€ 11.092,28	€ 11.092,28
- pratiche di accatastamento nuove costruzioni		€ 1.706,51	€ 1.706,51
- relazioni ambientali o paesaggistiche		€ 2.559,76	€ 2.559,76
- rilievo geometrico con restituzione informatica		€ 0,00	€ 0,00
- rilievo storico-critico beni culturali		€ 0,00	€ 0,00
- progetto e DL impianti per nuovi edifici o adeguamenti		€ 6.826,02	€ 6.826,02
oneri previdenziali geologo	0%	€ 0,00	€ 0,00
altri oneri previdenziali	4% - 5%	€ 529,02	€ 529,02
IVA su prestazioni straordinarie e geologiche	22%	€ 2.790,55	€ 2.790,55
Totale Rilievi, accertamenti e indagini		€ 15.474,85	€ 15.474,85

SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
IL TITOLARE DELLA P.O. CON DELEGHE DIRIGENZIALI
VANIA PASSARELLA

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR. FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

Al Committente

Comune di Bomporto
c.a. del RUP Sig. Lo Flego Pasquale
comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

e, p.c.

Al Tecnico delegato

Ing. Claudio Serafini
claudio.serafini@ingpec.eu

Alla Struttura Tecnica del Commissario delegato

Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna (BO)
stcd@postacert.regione.emilia-romagna.it

INVIO MEZZO PEC

Rif. DGR 801/2013 e smi			
Pratica Sismica n. 551	prot. gen. PG.2019.0649470		in data 20/08/2019
Committente	Comune di Bomporto		
Lavori di	realizzazione della nuova palestra scolastica		
Comune	Bomporto	Provincia	Modena
Località	Capoluogo	Via Verdi/ via De Andrè	
Foglio	36	Mappali	294

Comunicazione di autorizzazione sismica

(ai sensi dell'art.12, comma 6, della L.R. n. 19 del 2008)

Si comunica che il Servizio scrivente ha rilasciato con Determinazione n. 907 del 21/01/2020 l'**autorizzazione sismica** per la realizzazione dei lavori in oggetto con le **seguenti prescrizioni da produrre al Servizio Geologico Sismico dei Suoli, prima dell'inizio dei lavori:**

1) dati relativi al Costruttore dell'opera;

2) nomina e dichiarazione del Collaudatore dell'opera come da modulo MUR A.4/D.4.

Si invita il Committente a ritirare, il provvedimento conclusivo, assieme al progetto, decorsi 10 giorni dal ricevimento della presente, presso lo scrivente Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, previo accordo telefonico con la Segreteria Tecnica al numero 051/5274258.

Considerando che il suddetto materiale cartaceo costituisce la "seconda" copia di pratiche la cui istruttoria è conclusa, e che di tale documentazione il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli conserva agli atti la propria copia, tenuto conto delle problematiche logistiche legate agli spazi di archiviazione fisica della medesima documentazione, si precisa che decorsi i 10 giorni di cui sopra, la copia vidimata del progetto, completa del materiale integrativo, rimarrà a disposizione per ulteriori 180 giorni, decorsi i quali non sarà più conservata e resa disponibile presso lo scrivente Servizio, nel rispetto dei criteri di scarto del materiale archivistico.

Viale della fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.4792
fax 051.527.4208

Email: segrgeol@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si ricorda che il presente provvedimento ha validità per cinque anni, a decorrere dalla data di comunicazione al richiedente del rilascio. Anteriormente alla scadenza, la validità può essere prorogata con comunicazione motivata dell'interessato ai sensi dell'art. 11, comma 5 della L.R. n. 19/2008. L'autorizzazione decade a seguito dell'entrata in vigore di contrastanti previsioni legislative o di piano ovvero di nuove norme tecniche per le costruzioni, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di validità dell'autorizzazione ovvero entro il periodo di proroga anteriormente comunicato ai sensi dell'art. 11, comma 5 bis della L.R. n. 19/2008.

Cordiali saluti.

KC

Ing. Vania Passarella
Documento firmato digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7-3-2005 n.82 che la presente copia cartacea composta di n. 2 facciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, **Bologna** Data, _____

Firma _____



Area Tecnica

**Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e
Protezione Civile**

Comune di Bomporto

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto

Tel. 059 800723; fax 059 800743

Bomporto (MO), 29/11/2019

**Oggetto: “Eventi sismici maggio 2012 - “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI BOMPORTO”. Allegato “D/1 – EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITA” Programma Opere Pubbliche Ordinanza 47/2014 - N° ordine 7009” sita in via de Andrè.
Verbale seduta Commissione Comunale di Vigilanza Pubblici Spettacoli – Venerdì 29/11/2019 ore 10,00.**

Il giorno 29/11/2019 si è riunita la Commissione di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo del Comune di Bomporto, convocata per esame documentazione all'ordine del giorno:

***) Esame progetto denominato “Eventi sismici maggio 2012 - “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI BOMPORTO”. Allegato “D/1 – EDILIZIA SCOLASTICA ED UNIVERSITA” Programma Opere Pubbliche Ordinanza 47/2014 - N° ordine 7009” sita in via de Andrè.**

Sono presenti:

1. Sindaco del Comune di Bomporto, dott. Angelo Giovannini, in qualità di Presidente;
2. Ispettore Guido Cavallini, Comando Vigili del Fuoco di Modena;
3. Ing. Emiliano Curina, esperto in elettrotecnica;
4. ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile Area Tecnica Comune di Bomporto;
5. Pozza Giorgio, Assistente al Comandante Polizia Municipale Comune di Bomporto;
6. arch. Elena Zaccarelli, Area Tecnica Comune di Bomporto in qualità di Segretario verbalizzante

Premesso che sono pervenuti agli atti del Comune di Bomporto i seguenti pareri:

- VVF, prot. n. 18303 del 31/10/2019.
- AUSL, prot. n. 19942 del 29/11/2019.
- CONI, prot. n. 19729 del 26/11/2019.

Si prende atto dell'assenza del AUSL di Modena che ha provveduto ad inviare proprio parere assunto agli atti del Comune di Bomporto con prot. n. 19942 del 29/11/2019.

Il Sindaco di Bomporto in qualità di Presidente della Commissione di Vigilanza, preso atto di quanto sopra dichiara comunque valida la seduta della commissione e si procede pertanto all'esame del progetto.

La Commissione presa in esame la documentazione all'ODG, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

VVF:

- ai fini antincendio l'impianto sportivo dovrà essere realizzato in conformità al progetto presentato al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena in data 26/08/2019 prot. n. 14777 e al parere di conformità rilasciato dallo stesso Comando in data 31/10/2019 prot. 18734 (Comune di Bomporto prot. n. 18303 del 31/10/2019);
- eventuali modifiche al progetto dovranno essere sottoposte al preventivo parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Polizia Municipale:

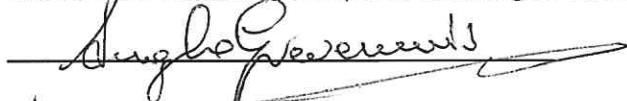
- dovrà essere precisata la viabilità e la distribuzione dei parcheggi riservati ai disabili, prestando particolare attenzione alla viabilità riservata ai mezzi di soccorso.

Ing. Curina:

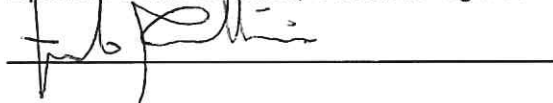
- esaminata la documentazione di progetto, per quanto di competenza, la stessa si ritiene conforme alle normative vigenti in materia, in generale tutti gli impianti dovranno essere realizzati ai sensi del D.M. 37/2008.

La seduta si conclude alle ore 11,00.

Sindaco del Comune di Bomporto, dott. Angelo Giovannini, in qualità di Presidente;



Ispettore Guido Cavallini, Comando Vigili del Fuoco di Modena;



Ing. Emiliano Curina, esperto in elettrotecnica;



ing. Pasquale Lo Fiego, Responsabile Area Tecnica Comune di Bomporto;

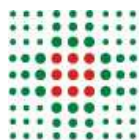


Pozza Giorgio, Assistente al Comandante Polizia Municipale Comune di Bomporto;



arch. Elena Zaccarelli, Area Tecnica Comune di Bomporto in qualità di Segretario verbalizzante





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Commissione per i Nuovi Insediamenti Produttivi
Distretto n°7 di Castelfranco E.

Oggetto: Valutazione di progetto ai sensi del punto 4 della DGR n. 193-2014, Eventi sismici 2012. Realizzazione di Palestra Scolastica. Comune di Bomporto.

Al Comune di Bomporto
Area Tecnica
Servizio Lavori Pubblici
invio tramite email
comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

Esaminata a cura della Commissione Nuovi Insediamenti Produttivi (NIP) la documentazione allegata alla richiesta di valutazione di progetto, pervenuta il 14/11/2019, per la valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza di competenza, si comunica che:

1) per quanto concerne la realizzazione della palestra ad uso scolastico e per le manifestazioni atletiche associate al CONI, la pratica risulta conforme.

Si segnala l'opportunità di separare fisicamente i bagni ad uso del pubblico rispetto agli spogliatoi e servizi di atleti ed arbitri.

2) In relazione alle previste manifestazioni estemporanee con presenza di circa 400 persone, si esprime parere favorevole a condizione che :

a) siano messi a disposizione del pubblico almeno 3 servizi igienici, di cui uno attrezzato per disabili;

b) al fine di garantire idoneo confort microclimatico l'impianto aeraulico dovrà assicurare una portata di aria esterna per il locale palestra pari almeno a 9.000 mc/h (rif. norma UNI 10339).

Distinti saluti.

Il Responsabile della Commissione Nuovi
Insediamenti Produttivi

Titolare – Delibera n. 298 del Direttore Generale del 23/10/2017
(Dr. Alberto Amadei)

Dipartimento di Sanità Pubblica
Strada Martiniana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963875
a.schiavo@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

E
COMUNE DI BOMPORTO Comune di Bomporto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0019942/2019 del 29/11/2019 Firmatario: ALBERTO AMADEI

(da sottoscrivere in caso di stampa) La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

(luogo)

(data)

(qualifica)

(cognome-nome)

(firma)



Modena _____

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA

Via Formigina 125 41126 Modena
Tel 059/824711 comando.modena@vigilfuoco.it

A: COMUNE DI BOMPORTO

PEC

UFFICIO Prevenzione Tel 059 824714
com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it

Prot.N. _____ Allegati _____

Risp. al foglio ns prot. n.14777 del 26.08.2019

Pratica n° 61027

OGGETTO: Valutazione del progetto relativo a realizzazione di palestra comunale con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta superiore a 200 mq e con presenza di spettatori in numero superiore a 100 nel Comune di BOMPORTO, in VIA DE ANDRE' SN.
Attività n° 65.2.C del D.P.R. n.151/2011.
Ditta: COMUNE DI BOMPORTO - PALESTRA -

In ottemperanza al disposto dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto indicato, questo Comando esprime per quanto di propria competenza

PARERE DI CONFORMITÀ

del progetto alla normativa di prevenzione incendi vigente nonché ai criteri generali di sicurezza antincendio a condizione che:

- 1) Le prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture dei vari compartimenti (depositi, palestra, ecc) dovranno essere proporzionate alla classe di resistenza al fuoco valutata secondo i criteri di cui al D.M. 09/03/2007
- 2) Il deposito sia realizzato in conformità a quanto previsto all'art.16 del D.M. 18/03/1996
- 3) La lunghezza del percorso di esodo da qualsiasi punto della struttura (spogliatoi compresi) fino al raggiungimento di un luogo sicuro non deve essere superiore a 40 m
- 4) Le strutture, le finiture e gli arredi devono essere conformi alle disposizioni contenute nell'art. 15 del D.M. 18/3/1996 coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6/6/2005
- 5) Al fine di garantire la salvaguardia degli operatori di soccorso, gli impianti elettrici ed elettronici installati all'interno del fabbricato e/o dei compartimenti, esclusi quelli di sicurezza antincendio, siano sezionabili in caso di emergenza.
- 6) I dispositivi di sezionamento siano installati in posizione facilmente raggiungibile, anche dai soccorritori esterni, segnalati, protetti dal fuoco e dall'azionamento accidentale. Gli eventuali circuiti di comando a servizio dei sezionamenti di emergenza, siano protetti dal fuoco.
- 7) L'impianto idrico antincendio sia realizzato in conformità al D.M. 20/12/2012
- 8) Tutti gli ambienti accessibili al pubblico, agli atleti ed al personale siano serviti da un impianto di illuminazione di sicurezza.
- 9) La palestra sia munita di un impianto di allarme acustico in grado di avvertire i presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio da realizzare in conformità a quanto disposto dall'art. 17 del D.M. 18/03/1996.

- 10) Tutti i posti a sedere devono essere chiaramente individuati e numerati.
- 11) All'esterno delle uscite di emergenza siano installati appositi cartelli indicanti il divieto di ingombro e di posteggio.
- 12) Le disposizioni relative alla installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte, installate lungo le vie di esodo, siano conformi a quanto in merito previsto dal D.M. 03/11/2004, nonché dalla successiva Lettera Circolare protocollo n°. 10493 del 14/12/2004.
- 13) Dove sono previsti posti per portatori di handicap, su sedie a rotelle, di cui alla legge 9 gennaio 1989, n° 13, sull'abbattimento delle barriere architettoniche, il sistema delle vie di uscita e gli spazi calmi relativi siano conseguentemente dimensionati.
- 14) Siano predisposti il documento di valutazione dei rischi di incendio ed esplosione ed il piano di emergenza interno.
- 15) Sia verificata la presenza di un adeguato numero di addetti antincendio in possesso dell'attestato di idoneità tecnica rilasciato dal C.N.VV.F. ai sensi della Legge 609/96.
- 16) Per quanto attiene l'impianto fotovoltaico che si intende mettere a dimora sulla copertura del manufatto, siano integralmente rispettate le prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno Prot. n.° 1324 del 07/02/2012, e nel dettaglio:
 - Sia previsto un dispositivo di sezionamento sotto carico, azionabile da comando remoto, ubicato in posizione segnalata ed accessibile, in modo da mettere in sicurezza ogni parte dell'impianto elettrico all'interno del manufatto, anche nei confronti del generatore fotovoltaico.
 - L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme al D. Lgs. 81/08, riportante la dicitura: "ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE DIURNE (.....V)". La predetta segnaletica dovrà essere installata ogni 10 m. per i tratti di condotta;
 - La presenza di cavi in corrente alternata a servizio delle "string-box" sia adeguatamente documentata. In caso affermativo il pulsante elettrico generale di stabilimento sia in grado di porre fuori tensione tale alimentazione;
 - Sia possibile il sezionamento a distanza, preferibilmente attraverso il comando esterno a servizio del locale inverter, degli interruttori delle "string box";
 - Si abbia cura di proteggere, tramite canalina metallica continua o sistema equivalente lo spazio vuoto tra i cavi a servizio dell'impianto FV e parti combustibili della copertura del capannone (es. guaina bituminosa, lucernari in policarbonato, ecc...);
 - L'inverter e le condutture in DC siano posizionati all'esterno del fabbricato o quantomeno in posizione protetta dall'incendio;
 - Immediatamente a valle dell'inverter sia previsto un sezionatore dell'impianto (lato AC) comandato a distanza da comando posto in posizione protetta, segnalata e facilmente accessibile;
 - Per sistemi FV di tipo IT, al fine di limitare il rischio elettrico da contatto diretto contemporaneo di più conduttori, si segnalino, con pannelli ben visibili, indicanti la presenza dell'impianto FV in tensione, riportanti il simbolo di pericolo di folgorazione: l'area destinata ai generatori fotovoltaici, le condutture in DC e l'inverter. I pannelli siano posti ad interasse non inferiore a 5 m;
 - Sia garantita l'accessibilità all'impianto fotovoltaico per effettuare le relative operazioni di manutenzione e controllo tramite idonei dispositivi.
- 17) Il progetto dell'impianto sportivo sia sottoposto alla locale commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;

A lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il titolare dell'attività dovrà inoltrare richiesta di controllo di prevenzione incendi mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comprensiva della documentazione, prevista dal DM 07/08/2012, di seguito elencata:

- a) certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura (mod. PIN 2.2-2018 CERT REI).
- b) Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (mod. PIN 2.3-2018 Dich. PROD).
- c) Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio così distinte:
 - c.1. *Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica.*
➤ DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA redatte sul modello di cui al DM 37/2008 e s.m.i.;
 - c.2. *Estinzione o controllo incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale.*
➤ DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I.;
➤ DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO REDATTE SUL MOD. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.
 - c.3. *Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.*
➤ DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I..
- d) Dichiarazione di conformità di tutto l'impianto fotovoltaico e non delle singole parti, ai sensi del D.M. 37/2008.
- e) Certificato di collaudo dell'impianto fotovoltaico.
- f) Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante la capienza massima fissata per lo spazio riservato agli spettatori
- g) Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante la capienza massima prevista per lo spazio attività sportiva.
- h) Dichiarazione a firma del titolare dell'attività attestante il numero e la tipologia dei presidi antincendio (estintori, impianti di allarme, idranti, ecc)
- i) Calcolo del carico d'incendio previsto per l'impianto sportivo e per il deposito effettuato ai sensi del D.M. 09/03/2007

La modulistica di cui sopra è scaricabile dal sito internet www.vigilfuoco.it.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
(Isp. GUIDO CAMALLINI)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(CESARIO)



Prot. n. 25/2019

Bologna, 22.11.2019

Spett.le Comune di Bomporto
Piazza Matteotti, 34
41030 Bomporto (MO)

e p.c. Spett.le CONI Servizi Spa
Coordinamento Commissione Impianti Sportivi
Stadio Olimpico – Curva Sud
00194 ROMA

PARERE N. 25/2019

Il Presidente Comitato Regionale Emilia Romagna, vista la richiesta in oggetto, viste le risultanze dell'esame tecnico effettuato dal Consulente Tecnico Regionale in data 22.11.2019, di cui le seguenti informazioni:

Denominazione e indirizzo del richiedente avente titolo:

Comune di Bomporto , piazza Matteotti n. 34 – 41030 Bomporto (MO), nella persona dell'Ing. Pasquale Lo Fiego

Tipologia e descrizione dell'intervento:

Realizzazione di nuova palestra scolastica di via De André

Descrizione spazi attività sportiva:

palestra per avviamento allo sport

Importo totale progetto:

€ 993.659,07

Osservazioni:

Motivazioni eventuale parere non favorevole:

esprime

PARERE FAVOREVOLE



in linea tecnico sportiva sull'intervento in oggetto

Il parere è formulato sulle parti dell'intervento a destinazione sportiva ai sensi del R.D.L. 302 del 02.02.1939 e della Legge n. 526 del 02.04.1968 e successive modificazioni, del D.P.R. 616 del 24.07.1977 e dal D.M.I. in data 18.03.1996 e successive modificazioni ed integrazioni, valutando la funzionalità sportiva in base alle vigenti norme tecnico-sportive. Il parere non attesta quindi la rispondenza ad altre normative o regolamenti che sotto qualsiasi titolo debbano essere osservati e per i quali il richiedente ha dichiarato la piena conformità; non attiene inoltre l'opportunità, la convenienza o la congruità dei costi.

Bologna, 22.11.2019

Il Consulente Regionale Impianti Sportivi
Ing. Carlo Guidetti

Il Presidente Comitato Regionale Emilia Romagna
Umberto Suprani



Area Tecnica

**Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile
Comune di Bomporto**

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto
Tel. 059 800723; fax 059 800743

**“EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 – REALIZZAZIONE DELLA
NUOVA PALESTRA SCOLASTICA DI BOMPORTO, VIA DE ANDRE”**

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO H63B18000890006

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)

L'anno 2020 il giorno 19 del mese di Marzo, in Bomporto il sottoscritto Ing. Pasquale Lo Fiego in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica nominato con Decreto Sindacale Prot. 3285 del 28.2.2020 valido dal 1.3.2020 al 30.4.2020 ed in qualità di Responsabile Unico del Procedimento,

preso atto del progetto esecutivo depositato agli atti del Comune di Bomporto con prot. n. 2340/2020 del 13/02/2020 (quale revisione finale complessiva degli elaborati depositati presso la Regione Emilia Romagna ed autorizzati dalla medesima);

visto, l'esito positivo del Verbale di Verifica del 13/02/2020 assunto agli atti Protocollo N.0003825/2020 del 09/03/2020, e l'assenza di osservazioni da parte degli intervenuti;

sulla base dei controlli effettuati, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza delle opere da realizzarsi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. , esprime

giudizio di validazione positivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Pasquale lo Fiego

(originale sottoscritto digitalmente)

Allegato:

- Verbale di verifica progetto esecutivo (art. 26 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) Protocollo N.0003825/2020 del 09/03/2020.

Comune di Bomporto

Via per Modena, 7 - 41030 Bomporto (MO)

Tel. 059 800711; fax 059 818033.

www.comune.bomporto.mo.it

COMUNE DI BOMPORTO
Comune di Bomporto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004353/2020 del 19/03/2020
Firmatario: PASQUALE LO FIEGO



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Bologna, - 4 FEB. 2019

**Comune di Bomporto - Area tecnica - Servizio Lavori
Pubblici, Manutenzione, Ambiente
e Protezione Civile**

Piazza Matteotti n. 34 - 41030 Bomporto - MO
PEC: comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

**Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna**
PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 2310

Class. 34.19.04/87.7

Allegati

risposta al foglio prot. 204/18 del 21/12/2018
pervenuto il 16/01/2019 (ns. prot. 1127)

OGGETTO: Bomporto (MO), via De André - Nuova Palestra scolastica

Parere di competenza ex art. 25 c. 8 D.lgs. 50/2016

Autorizzazione (in esito alle indagini archeologiche e alla consegna della relazione di scavo)

Con riferimento al procedimento in oggetto, per il quale questa Soprintendenza aveva prescritto con nota prot. 23221 del 23/10/2018 l'esecuzione di sondaggi preventivi (a seguito della trasmissione della relazione di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico redatta dalla Dott.ssa Barbara Sassi - AR/S Archeosistemi Soc. Coop, acquisita con prot. 22016 del 09/10/2018), si comunica che:

a termine degli scavi, effettuati il 12-13 dicembre 2018, è pervenuta - in data 16/01/2019 (Ns. prot. 1127), da parte della Soc. Coop. AR/S ARCHEOSISTEMI, via Nove Martiri n. 11/A - CAP 42124 Reggio Emilia - la relazione di scavo, curata dalle Dott.sse Lorenza Bronzoni e Giorgia Fontana e sottoscritta dalla Dott.ssa Barbara Sassi.

Dall'elaborato si evince che i due sondaggi (m 10,00 x 1,00 x 1,50 di profondità) hanno evidenziato un susseguirsi di depositi alluvionali e uno strato di ghiaia (intercettato nel saggio 1 a m 0,50 ca. di profondità), interpretabile come residuo di piano stradale di età recente.

In esito alle indagini, si ritiene non sussistano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento progettuale in oggetto, previsto a una profondità di - m 1,50 ca.. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia della documentazione archeologica pervenuta. Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90 ss.mm.ii., la sopracitata relazione archeologica è consultabile presso l'archivio di questa Soprintendenza.

La presente nota in formato cartaceo è conservata agli atti di questo Ufficio unitamente all'istanza e ai relativi elaborati grafici che ne costituiscono parte integrante.

Responsabile dell'istruttoria
Il Funzionario Archeologo
Dott. Cinzia Cavallari
cinzia.cavallari@beniculturali.it

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Settore archeologia e uff. esportazione: Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna - Tel. (+39) 051.0569311 - Fax 051 227170

Settore belle arti e paesaggio: Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380

PEC mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - www.archeobologna.beniculturali.it - www.sbabpo.beniculturali.it

Decreto n. 646 del 17 Aprile 2020**Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali – Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.****Assegnazione finanziamenti per esecuzione dei seguenti interventi:**

- **N.ord. 7009 – Comune di Bomporto (MO) – Palestra - importo contributo € 830.163,31;**

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla legge 07.08.2012 n. 134, recante “*misure urgenti per la crescita del paese*”;
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;

- l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla GU n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto-legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013, con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con

l'Ordinanza n. 47/2014, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1.822 del 11 novembre 2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 268 del 23 marzo 2015, con l'Ordinanza n.10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1012 del 27 luglio 2015, con l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1666 del 2 novembre 2015, con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016, con delibera della Giunta regionale n.753 del 30/05/2016, con l'Ordinanza n.33 del 3 Giugno 2016, con delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 07/10/2016 e con l'Ordinanza n.52 del 24 ottobre 2016, con la Delibera di Giunta n. 248 del 6 marzo 2017 e con l'Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17/07/2017 e con ordinanza n. 17 del 21/07/2017 e n. 18 del 24/07/2017, con Delibera della Giunta regionale n.1643 del 30 ottobre 2017, con ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017 con deliberazione della Giunta regionale n.714 del 14/05/2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019.

Considerato che con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, sono stati approvati gli aggiornamenti al 13 novembre 2019 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, dei Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, degli Interventi con importi inferiori a €50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- Relazione (allegato "A");
- Programma delle Opere Pubbliche (allegato "B")
- Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18 (allegato "B/1");
- Programma dei Beni Culturali (allegato "C");
- Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18 (allegato "C/1");
- Elenco Interventi Opere Pubbliche e ai Beni Culturali con Importi inferiori a € 50.000,00 (allegato "D");
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato "D/1");
- Piano Annuale degli interventi su Immobili di proprietà mista pubblica privata 2013-2014 (allegato "D/2")
- Regolamento (allegato "E");
- Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della legge di bilancio n. 205/2017 (allegato "F");

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e con propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, sono state approvate le modifiche

ed integrazioni al programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 aggiornate al mese di novembre 2019;

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia scolastica – Università, il Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14-15-16-18, l'elenco degli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, l'accantonamento per le finalità indicate nel punto 4 della propria Ordinanza n. 15/2015 e l'accantonamento per gli Interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni già inseriti nella programmazione generale del Commissario, prevedono, anche a seguito delle modifiche ed integrazioni alla data del 13 novembre 2019, come da propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, la realizzazione di interventi per un costo pari a complessivi € 927.659.908,82, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica;
- per € 351.980.340,82 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718", con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce "Assegnato Mutui" dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Dato atto che i progetti esecutivi presentati dai Soggetti Attuatori sono assegnati per l'Istruttoria e istruiti dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione;

Rilevato che come da Regolamento (allegato "E", Ordinanza 31/2019), il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione esamina i progetti esecutivi esprimendosi in merito alla congruità della spesa ai fini dell'assegnazione delle risorse;

Rilevato che come da Regolamento (allegato "E", Ordinanza 31/2019), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e

delle Attività Culturali (MIBAC), esaminati i progetti esecutivi rilascia Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che a partire dall'Ordinanza n.17 del 21 luglio 2017 si è ritenuto opportuno rivedere parte dei contenuti del Regolamento in recepimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012, in luogo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale, in merito all'espressione del parere preliminare riguardante gli aspetti economici nella fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e della congruità della spesa dei progetti esecutivi, a partire dal 1 settembre 2017.

Vista l'attestazione di congruità della spesa dell'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012 Servizio per la Gestione Tecnica degli interventi di Ricostruzione e per la Gestione dei Contratti e del Contenzioso, PG/2020/0051260 del 23/01/2020, relativamente al progetto esecutivo presentato dal Soggetto Attuatore – Comune di Bomporto in data 28/05/2019 ed assunto dal Commissario Delegato con prot.n. CR.2019.0014010 del 28/05/2019, integrato con prot. CR.2019.0019346 del 08/08/2019 e con prot. CR.2019.0028929 del 11/12/2019, per l'immobile, ord.7009 – “Palestra”, in Via de Andrè, nel Comune di Bomporto (MO), con il quale si rilascia ai fini dell'assegnazione delle risorse un ammontare complessivo pari ad **€ 830.163,31**;

Visto il tabulato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, “Allegato 1” che individua, n.1 intervento relativo a Edilizia Scolastica ed Università che a seguito del rilascio del parere di congruità può essere approvata la congruità della spesa;

Ritenuto che in base a quanto sopra esposto e alla documentazione sopra citata, l'importo complessivo dell'assegnazione dei finanziamenti risulta pari a:

- **€ 830.163,31** di cui **n.1** intervento compreso nel Piano Edilizia Scolastica ed Università; per un totale di **€ 830.163,31** come risulta da tabulato allegato.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

- 1) di prendere atto dell'esito favorevole delle istruttorie e di approvare la congruità della spesa dei progetti esecutivi presentati ai fini di ottenere i contributi previsti dalla Ordinanza n. 31/2019 in premessa richiamata, come riportato nel tabulato allegato che si include al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di assegnare al **Comune di Bomporto** il finanziamento per l'intervento di seguito indicato per complessivi **€ 830.163,31**:
N.ord. 7009 – Comune di Bomporto – “Palestra”, in Via de Andrè, nel Comune di Bomporto (MO);
- 3) di dare atto che l'importo complessivo di **€ 830.163,31** risulta interamente ricompreso nel costo di € 927.659.908,82 ed attribuito per l'intero importo di **€ 830.163,31** a carico

della somma di € 122.629.568,00 finanziata con i fondi assegnati al Commissario delegato per l'edilizia scolastica e che risultano avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto nei provvedimenti commissariali indicati in narrativa.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

Allegato 1

Interventi compresi nel Piano 2013-14 - 16 -18 **Edilizia Scolastica ed Università**

Ord. 31/2019 N.ord.	Protocollo Progetto esecutivo	Protocollo Integrazioni Progetto	Soggetto Attuatore	Comune	Denominazione Immobile	Indirizzo	Importo a Piano 2013-14-15-16-18	Importo del Finanziamento	Importo del CoFinanziamento	Autorizzazione D.Lgs. 42/2004	Protocollo attestazione congruità della spesa
7.009	CR.2019.0014010 del 28/05/2019	CR.2019.0019346 del 08/08/2019 + CR.2019.0028929 del 11/12/2019	Comune di Bomporto (MO)	Bomporto	Palestra	Via de Andrè	€ 830.163,60	€ 830.163,31	€ 509.835,84	Non dovuta	PG/2020/0051260 del 23/01/2020

Spett.le

Comune di Bomporto

Piazza Matteotti, 34 - Bomporto

comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it

c.a. RUP. Ing. Pasquale Lo Fiego

pasquale.lofiego@comune.bomporto.mo.it**OGGETTO: Palestra - N. ordine 7009 – Ordinanza 31/2019.**

In relazione all'intervento indicato in oggetto, allegato alla presente si trasmette il Decreto di Assegnazione del Commissario Delegato

n. 646 del 17 aprile 2020

per il quale sono state assegnate in qualità di soggetto attuatore risorse complessive per

€ 830.163,31

Si raccomanda, se non già fatto, di procedere all'accreditamento su FEDERA per poter utilizzare la piattaforma informatica FENICE al fine di procedere alle richieste di erogazione delle risorse assegnate. Sulla piattaforma informatica FENICE è stato inserito il QTE Assegnato relativo ai fondi del Commissario e gli importi di cofinanziamento presenti nell'ultima rimodulazione del Piano:

Commissario	Assicurazione	Donazioni	Fondi Propri	Copertura Finanziaria Complessiva
€ 830.163,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 509.835,84	€ 1.339.999,44

Qualora intervenissero modifiche a tali importi precedentemente la gara di appalto, si richiede di comunicare ufficialmente all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione via PEC i nuovi valori, in modo da aggiornare la piattaforma FENICE prima di qualunque operazione di inserimento dati da parte del RUP.

A tal proposito si invita il RUP a seguire le istruzioni procedurali riportate nella pagina pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna, sezione "La ricostruzione", al link "Fenice"

<http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/fenice>

<http://federazione.lepida.it/app/>

Si informa altresì, codesto soggetto attuatore che il Commissario Delegato ha istituito, presso la propria Struttura Tecnica, un servizio di assistenza per agevolare l'espletamento delle gare d'appalto, per quesiti e richieste di assistenza si invitano coloro che ne abbiano necessità di utilizzare la mail:

fenice@regione.emilia-romagna.it.

Cordiali saluti

Bologna, 21 aprile 2020

IL RESPONSABILE

Ing. Stefano Isler

(firmato digitalmente)